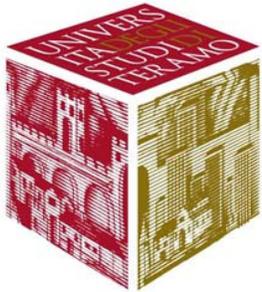


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO
NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO



RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE
DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA
Anno Accademico 2005/2006

Teramo, Aprile 2007

INDICE

1.	Obiettivi dell'indagine sulla valutazione delle attività didattiche	4
2.	Il disegno dell'indagine	4
2.1	La metodologia adottata	4
2.2	Il questionario utilizzato	5
2.3	L'organizzazione della rilevazione	6
3.	I principali risultati dell'indagine	9
3.1	Analisi a livello di Ateneo	9
3.1.1	<u>Sezione A</u> : Il grado di copertura dell'indagine e le caratteristiche del campione	9
3.1.2	<u>Sezione B</u> : Aule ed attrezzature (adeguatezza delle aule per le attività didattiche principali e quelle integrative)	10
3.1.3	<u>Sezione C</u> : Carico di lavoro e organizzazione della didattica	13
3.1.4	<u>Sezione D</u> : Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche	17
3.2	Analisi a livello di Facoltà	22
3.2.1	Facoltà di Agraria	22
	<u>Sezione A</u> :	22
	A1: Grado di copertura dell'indagine	22
	A2: Caratteristiche del campione	22
	<u>Sezione B</u> : Aule ed attrezzature	22
	<u>Sezione C</u> : Carico di lavoro e organizzazione della didattica	22
	<u>Sezione D</u> : Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche	23
	<u>Sezione E</u> : Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale	23
	<u>Sezione F</u> : Considerazioni conclusive	23
3.2.2	Facoltà di Giurisprudenza	24
	<u>Sezione A</u> :	24
	A1: Grado di copertura dell'indagine	24
	A2: Caratteristiche del campione	24
	<u>Sezione B</u> : Aule ed attrezzature	24
	<u>Sezione C</u> : Carico di lavoro e organizzazione della didattica	24
	<u>Sezione D</u> : Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche	24
	<u>Sezione E</u> : Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale	24
	<u>Sezione F</u> : Considerazioni conclusive	25
3.2.3	Facoltà di Medicina Veterinaria	25
	<u>Sezione A</u> :	25
	A1: Grado di copertura dell'indagine	25
	A2: Caratteristiche del campione	25
	<u>Sezione B</u> : Aule ed attrezzature	26
	<u>Sezione C</u> : Carico di lavoro e organizzazione della didattica	26
	<u>Sezione D</u> : Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche	26
	<u>Sezione E</u> : Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale	26
	<u>Sezione F</u> : Considerazioni conclusive	27
3.2.4	Facoltà di Scienze della Comunicazione	27
	<u>Sezione A</u> :	27
	A1: Grado di copertura dell'indagine	27
	A2: Caratteristiche del campione	27
	<u>Sezione B</u> : Aule ed attrezzature	27
	<u>Sezione C</u> : Carico di lavoro e organizzazione della didattica	27
	<u>Sezione D</u> : Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche	28

	<u>Sezione E</u> : Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale	28
	<u>Sezione F</u> : Considerazioni conclusive	28
3.2.5	Facoltà di Scienze Politiche	28
	<u>Sezione A</u> :	28
	A1: Grado di copertura dell'indagine	28
	A2: Caratteristiche del campione	29
	<u>Sezione B</u> : Aule ed attrezzature	29
	<u>Sezione C</u> : Carico di lavoro e organizzazione della didattica	29
	<u>Sezione D</u> : Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche	29
	<u>Sezione E</u> : Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale	29
	<u>Sezione F</u> : Considerazioni conclusive	30
4.	Analisi degli aspetti critici	38
5.	L'utilizzo e la diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo	39
6.	Conclusioni	39

1. Obiettivi dell'indagine sulla valutazione delle attività didattiche

La rilevazione si pone come obiettivo quello di evidenziare e, se possibile, misurare la percezione degli studenti che frequentano le lezioni relativamente alla quantità ed alla qualità delle strutture che l'Università mette a loro disposizione, nonché all'organizzazione dell'attività didattica e delle lezioni svolte dai docenti.

L'obiettivo primario è quello di adeguare il servizio offerto alle esigenze degli studenti, perseguendo il miglioramento di tutti quegli elementi già positivi e potenziando l'offerta relativa alla didattica ed alle strutture disponibili, laddove si riscontrassero delle carenze che costituiscono degli ostacoli al buon funzionamento del sistema integrato dell'offerta dell'Ateneo.

Il disegno complessivo dell'indagine si adegua agli orientamenti evidenziati dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario ed è stata effettuata, come verrà meglio descritto in seguito, attraverso la somministrazione di un questionario agli studenti frequentanti i singoli insegnamenti impartiti all'interno di ogni Facoltà.

2. Il disegno dell'indagine

A partire dall'anno accademico 2001-2002 (e, per la precisione, dal secondo semestre) il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NUVA) ha ritenuto opportuno correggere alcuni elementi nelle procedure di rilevazione e spoglio dei questionari. Non è stata toccata l'architettura di base delle domande rivolte agli studenti (elemento che, tra l'altro, avrebbe potuto generare alcuni problemi di omogeneizzazione tra i questionari distribuiti nei due semestri); il questionario, in sostanza, ricalca la proposta effettuata da Chiandotto e Gola¹, i quali, per conto del Comitato nazionale, hanno elaborato una strategia utilizzabile da tutti gli Atenei, in modo tale da ottenere risultati confrontabili e aggregabili anche a livello nazionale.

Piuttosto, si è provveduto ad implementare un nuovo sistema di codifica degli insegnamenti impartiti e dei docenti coinvolti, al fine di migliorare l'operazione di spoglio e di gestione informatica dei dati provenienti dalla rilevazione; inoltre, si è cercato di migliorare le operazioni di distribuzione e di raccolta dei questionari, attraverso il coinvolgimento di un numero maggiore di operatori, in modo di limitare al minimo il numero d'insegnamenti non rilevati e, di conseguenza, quello degli studenti (e degli insegnamenti) non raggiunti.

2.1 La metodologia adottata

Non ci sono variazioni di rilievo da segnalare rispetto alla rilevazione condotta negli anni precedenti, visti anche i buoni risultati ottenuti sul campo. La rilevazione effettuata è di tipo censuario, nel senso che il NUVA si propone di rilevare le opinioni di tutti gli studenti frequentanti all'interno dei singoli insegnamenti attivati. L'unità di rilevazione è, pertanto, l'insegnamento impartito all'interno di ogni singolo corso di laurea attivato nelle cinque Facoltà (Agraria, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche).

L'attività di organizzazione, distribuzione dei questionari e di elaborazione delle risposte pervenute viene coordinata ed effettuata dall'Ufficio di supporto, in stretta collaborazione con il NUVA stesso.

Tale attività può essere sintetizzata nelle seguenti fasi:

a) Censimento della programmazione della didattica: vengono censiti tutti i singoli insegnamenti impartiti, che si differenziano, oltre che nella denominazione del corso, anche in funzione: del docente che impartisce l'insegnamento, del corso di laurea al quale l'insegnamento è attribuito, nonché della Facoltà al quale esso afferisce. In questo modo, uno stesso insegnamento impartito dal medesimo docente è considerato diversamente se si riferisce a due (o più) corsi di laurea (o Facoltà); questo perché le esigenze degli studenti che frequentano differenti corsi di laurea (o Facoltà) potrebbero essere diverse, e le stesse modalità di insegnamento da parte del docente potrebbero rivelarsi adeguate in un caso e non perfettamente in linea con le capacità di comprensione degli studenti nell'altro. A tal fine, è stato predisposto un sistema di codifica per i caratteri: Facoltà, Corso di laurea, Docente e Insegna-

¹ Chiandotto B., Gola M.M. (2000). Questionario di base da utilizzare per l'attuazione di un programma per la valutazione della didattica da parte degli studenti, *Rapporto finale del gruppo di ricerca (RdR 1/00)*: MURST, Osservatorio (ora Comitato nazionale) per la valutazione del sistema universitario, Roma (<http://www.cnvsu.it>)

mento; il singolo insegnamento impartito risulta, in questo modo, univocamente identificato dall'accorpamento dei codici relativi ai quattro caratteri rilevati simultaneamente.

b) Distribuzione e compilazione del questionario: tale fase si avvale della collaborazione di un gruppo di studenti assegnati (ex legge 390/91) all'Ufficio di supporto del NUVA e opportunamente addestrati. I rilevatori raggiungono le aule nelle quali vengono impartiti i singoli insegnamenti e distribuiscono il modulo cartaceo con le domande effettuate e il modulo a lettura ottica sul quale vanno apposte le risposte. In particolare, è compito dei rilevatori spiegare le modalità di compilazione del modulo a lettura ottica, nonché esplicitare i codici che devono essere utilizzati per identificare quel particolare insegnamento e differenziare gli studenti a seconda dell'appartenenza ai diversi corsi di laurea e Facoltà. La rilevazione viene effettuata all'inizio o alla fine dell'ora di lezione, in accordo con i docenti del corso.

c) Raccolta dei questionari compilati: questa operazione è effettuata dai rilevatori. I moduli a lettura ottica, nonché i moduli con le domande (sui quali gli studenti trovano uno spazio dedicato a possibili considerazioni personali sull'insegnamento e sulle strutture) vengono inseriti (in forma anonima) in una busta, assieme ad un cartellino con le indicazioni relative all'insegnamento impartito, al docente, ai corsi di laurea e alle Facoltà individuate (che verrà utilizzato nella prima fase di acquisizione delle risposte, in modo da verificare l'esattezza dei codici utilizzati); tale busta viene sigillata e siglata dal docente titolare dell'insegnamento (al fine di garantire lo stesso dalla possibilità di "sostituzione" della busta stessa). È compito del rilevatore consegnare tutte le buste sigillate all'Ufficio di supporto del NUVA.

d) Acquisizione ed elaborazione dei dati: una volta ricevute le buste sigillate, l'Ufficio di supporto del NUVA predispone l'archivio dei dati mediante l'utilizzo di un apposito lettore ottico, elabora le risposte degli studenti, che verranno, poi, considerate sia in forma di aggregata (ossia, per singolo docente ed insegnamento), sia raggruppando tra loro i diversi corsi di laurea, le Facoltà ed, infine, l'Ateneo nel suo complesso.

e) Pubblicizzazione dei risultati: i risultati delle singole elaborazioni sono resi pubblici in forma aggregata (ossia per Facoltà e Ateneo) nelle relazioni che ogni anno il NUVA è tenuto a predisporre; per quel che riguarda le informazioni relative ai singoli docenti, queste vengono spedite (per motivi di privacy) solamente ai docenti che hanno impartito quel determinato insegnamento, nonché, per conoscenza, al Magnifico Rettore dell'Ateneo. Ai Presidi delle singole Facoltà vengono inviati solamente i dati relativi ai docenti che impartiscono lezioni all'interno della specifica Facoltà (e non, dunque, i dati relativi a coloro che insegnano in altre Facoltà).

2.2 Il questionario utilizzato

Come già evidenziato in precedenza, il questionario ricalca la proposta del Comitato nazionale per la valutazione universitaria, ed è suddiviso in otto sezioni.

Nella prima vengono codificati i caratteri relativi all'insegnamento sottoposto a valutazione: Facoltà, Corso di laurea, Docente e Insegnamento.

Nella seconda sezione vengono poste domande relativamente alle caratteristiche dello studente rispondente: l'età, il sesso, la scuola di provenienza, l'anno di corso (o di fuori corso) nonché le eventuali conoscenze preliminari per affrontare l'insegnamento impartito.

Nella terza sezione vengono valutate le aule e le attrezzature a disposizione degli studenti, richiedendo ai rispondenti un giudizio sull'adeguatezza non solo delle strutture utilizzate ai fini della lezione, ma anche di quelle utilizzate durante lo svolgimento delle esercitazioni.

La quarta sezione è dedicata al carico di lavoro e all'organizzazione della didattica; si richiede agli studenti non solo un giudizio sull'adeguatezza dei carichi di lavoro relativi al corso valutato, ma anche sulla sostenibilità dell'impegno in funzione dei corsi previsti in parallelo, dell'orario complessivo dei corsi in parallelo, e del calendario degli esami.

La quinta sezione riguarda la valutazione delle lezioni, attraverso la quale, oltre a verificare l'effettiva presenza del docente durante l'orario di lezione, viene verificata la corrispondenza delle lezioni ai programmi e ai calendari ufficiali, l'adeguatezza del materiale didattico consigliato e la capacità didattica del docente; per questa ultima si chiede, in particolare, una opinione sulla chiarezza nell'esposizione degli argomenti, sull'approfondimento degli argomenti trattati, sulla capacità di suscitare interesse e motivazione verso gli argomenti, sulla reperibilità del docente durante l'orario di ricevimento, e sulle lezioni del corso nel loro complesso (valutazione del docente con una domanda diretta).

La sesta sezione si riferisce alla valutazione delle eventuali esercitazioni (qualora, ovviamente, siano previste nell'insegnamento in oggetto); in questa fase si chiede un giudizio sull'utilità delle attività di supporto, sulla corrispondenza delle esercitazioni all'orario del calendario ufficiale nonché sulle capacità didattiche del co-docente (sia esso esercitatore, tecnico di laboratorio, esperto esterno, ecc..).

La settima sezione si concentra sulla valutazione di informazioni aggiuntive del rispondente e volte a far emergere, da parte dello studente intervistato, il proprio livello di conoscenze preliminari possedute per seguire il corso, l'interesse per la materia seguita, il livello di finalizzazione della frequenza al corso per sostenere l'esame nella prima sessione utile (domanda diretta sull'efficacia della didattica) e anche il livello di soddisfazione globale del corso (domanda diretta sulla soddisfazione).

L'ottava sezione, infine, è intitolata "Osservazioni e suggerimenti" ed è costituita da un apposito spazio all'interno del quale l'intervistato può inserire ulteriori considerazioni sull'insegnamento rilevato, mirate al miglioramento della didattica o delle strutture utilizzate.

A parte le domande relative alla prima e alla seconda sezione (per le quali le modalità di risposta sono specifiche all'interno di ogni domanda), nelle rimanenti, le modalità di risposta si basano (così come suggerito dalle proposte effettuate in seno al Comitato nazionale) sull'uso della scala di Likert a quattro modalità di risposta (ossia, senza la posizione centrale), e sono le seguenti: 1) decisamente no; 2) più no che sì; 3) più sì che no; 4) decisamente sì.

Come si vedrà più in avanti (pag. 11) per una più corretta analisi delle risposte degli studenti, le domande verranno aggregate in 5 Sezioni (sezioni A-E, Tabella 1). Il criterio seguito nel raggruppare domande, che in buona parte coincidono con le sezioni 1-8 precedentemente descritte, è quello di riunire tra loro domande che sono omogenee negli aspetti che tendono a voler investigare. All'interno di ciascuna Sezione vengono quindi esaminate singolarmente le risposte ad una serie di domande, che nella loro diversa articolazione concorrono a definire i parametri fondamentali che caratterizzano la qualità della didattica.

2.3 L'organizzazione della rilevazione

La rilevazione delle opinioni viene effettuata, come già emerso in precedenza, attraverso la somministrazione di un questionario agli studenti frequentanti la lezione nelle aule. Ovviamente, ai fini di una significativa rilevazione di tutte le attività didattiche, è necessario raggiungere quanti più insegnamenti e quanti più studenti frequentanti. Per questo motivo, è importante individuare, in modo opportuno, il momento della rilevazione, che non sarà effettuata né all'inizio del corso (quando, solitamente, la frequenza degli studenti alle lezioni è più elevata, ma questi ancora non hanno avuto il tempo per maturare un giudizio obiettivo sulla qualità della didattica e delle strutture fornite), né alla fine dello stesso (quando, solitamente, con l'avvicinarsi degli esami, la frequenza in aula è sensibilmente inferiore a quella abituale).

Viste le sensibili differenze a livello delle singole Facoltà relativamente all'organizzazione della didattica, si è ritenuto opportuno effettuare la rilevazione in differenti momenti, in modo tale da tenere conto delle diverse modalità in cui gli insegnamenti vengono impartiti. Pertanto, la rilevazione è effettuata dopo lo svolgimento di circa il 60-70% delle ore di lezione totali, tenendo conto del fatto che alcuni insegnamenti hanno durata maggiore (quelli di 9 e 12 crediti, che vanno dunque rilevati in momenti successivi) ed altri, viceversa, durata minore (quelli da 3 e 6 crediti che, necessariamente, vanno rilevati con un certo anticipo, pena l'esclusione non voluta dalla rilevazione).

In particolare, si è ritenuta necessaria una specifica organizzazione della rilevazione soprattutto nelle Facoltà di Agraria, Medicina Veterinaria e Scienze della Comunicazione, che prevedono, per la quasi totalità degli insegnamenti, la suddivisione in moduli (o quarters); in questi casi, i rilevatori hanno svolto il loro compito una prima volta all'interno del primo trimestre, ed una seconda volta nel secondo trimestre, sempre con lo scopo di effettuare una rilevazione che sia il più possibile esaustiva.

Rispetto alle relazioni redatte dal NUVA negli anni ancora precedenti, nello scorso A.A., per la prima volta era stata significativamente allargata la base delle domande prese in considerazione per la redazione della relazione, ed inoltre, sempre per la prima volta, dopo una analisi a livello di Ateneo era stata introdotta anche una analisi a livello delle singole Facoltà.

In questo A.A. non solo questa nuova struttura della relazione è stata confermata, ma la base di domande utilizzata per l'elaborazione della relazione è stata ulteriormente ampliata,

con l'intento di produrre un documento sempre più analitico ed articolato, in modo da esaminare ancora più dettagliatamente i giudizi degli studenti sulla qualità dell'offerta formativa impartita dall'Ateneo.

Una ulteriore novità introdotta nella relazione di questo anno riguarda il confronto con i dati rilevati negli anni precedenti (a partire dall'A.A. 2001-02) su una serie di quesiti chiave nell'analisi a livello di Ateneo (Grafici 1-8). Si è ritenuto utile questo paragone, per evidenziare sia la maturazione dell'efficacia del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti, sia il continuo miglioramento dei parametri chiave che concorrono a definire la qualità del servizio offerto dall'Ateneo.

La parte di analisi del presente lavoro, è quindi organizzata come segue:

- analisi dei risultati della valutazione a livello di Ateneo
- analisi dei risultati della valutazione a livello di Facoltà
- analisi degli aspetti critici

Come accennato in precedenza, rispetto all'analisi dei risultati della valutazione sia a livello di Ateneo che di Facoltà, si è ritenuto utile presentare i dati classificando le risposte in differenti gruppi (Sezioni A-E-Tabella 1). Nell'analisi dei risultati a livello di Ateneo sono state esaminate e discusse le prime quattro Sezioni (A-D) mentre per l'analisi dei risultati a livello di Facoltà sono state esaminate e discusse tutte e cinque le Sezioni A-E. Inoltre per ciascuna Facoltà, al termine dell'esame dei risultati analizzati nelle Sezioni A-E, sono state delineate delle considerazioni conclusive (Sezioni F) nelle quali sono stati messi in luce i punti di forza ed i punti di debolezza di ciascuna realtà.

Innanzitutto è stato verificato il grado di copertura dell'indagine e sono state identificate le caratteristiche del campione in esame (Sezione A). Successivamente sono state raggruppate alcune serie di domande che presentano una omogeneità tematica, ed organizzate nelle Sezioni B-D, come mostrato in Tabella 1.

Tabella 1

Sezione	Argomenti trattati nelle sezioni	Domande del questionario analizzate nelle sezioni
A	Il grado di copertura dell'indagine e le caratteristiche del campione	<ul style="list-style-type: none"> -Grado di copertura dell'indagine -Età dello studente -Sesso -Scuola di provenienza -Anno di corso
B	Aule ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> -Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto) -I locali per le esperienze pratiche (esercitazioni, progetti, laboratori) sono adeguati -Le eventuali attrezzature necessarie per le esperienze pratiche sono disponibili in modo adeguato
C	Carico di lavoro e organizzazione della didattica	<ul style="list-style-type: none"> -Il carico di lavoro richiesto da questo insegnamento è accettabile -Il carico di lavoro complessivo (richiesto per gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo) è dimensionato in modo da consentire la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto -L'orario complessivo (di tutti gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo) è organizzato in modo accettabile (non valutare la quantità delle ore di frequenza, ma la loro disposizione) -Il calendario degli esami (relativo a tutti gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo) è organizzato in modo accettabile
D	Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche	<ul style="list-style-type: none"> -Il docente espone gli argomenti in modo chiaro -Il materiale didattico indicato dal docente (libri, dispense, altro) è adeguato alla preparazione -Il docente del corso è stato assente dalle lezioni -Il docente è reperibile durante l'orario di ricevimento -Sono state dichiarate le modalità e le regole di esame -Il docente motiva l'interesse verso gli argomenti -Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti -Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento -Le lezioni vengono tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate) -Seguire le lezioni è utile -Le esercitazioni sono utili ai fini dell'apprendimento
E	Conoscenze preliminari, interessi per la disciplina, soddisfazione globale	<ul style="list-style-type: none"> -Preparazione: le conoscenze preliminari possedute per affrontare questo insegnamento sono risultate sufficienti -Indipendentemente da come è stato svolto l'insegnamento, sono interessato a questa disciplina -Sono globalmente soddisfatto di questo insegnamento

3. I principali risultati dell'indagine

3.1 Analisi a livello di Ateneo

3.1.1 Sezione A: Il grado di copertura dell'indagine e le caratteristiche del campione.

Da quando è stato avviato il rilevamento delle opinioni degli studenti (A.A. 2000/2001), il continuo miglioramento del processo di rilevazione e delle procedure di codifica e di spoglio ha consentito un notevole allargamento della base intervistata. Dai dati riportati in Tabella 2 si evince chiaramente che nel corso degli anni il processo di rilevazione ha raggiunto un notevole grado di maturità ed efficacia, passando dai 2.171 questionari raccolti nel 2000/2001 (dati non in tabella), ai 3.761 questionari raccolti nell'Anno Accademico 2001/02 (a fronte di 9.833 studenti iscritti nell'Ateneo), a 10.313 questionari raccolti nella rilevazione effettuata nell'Anno Accademico 2005/2006 a fronte di 10.289 iscritti. Il risultato appare estremamente significativo anche dal punto di vista degli insegnamenti rilevati, che in tre Facoltà (Agraria, Medicina Veterinaria e Scienze della Comunicazione) supera l'80% (oltre 88% Agraria), per la Facoltà di Giurisprudenza supera il 78%, mentre per la Facoltà di Scienze Politiche si raggiunge un grado di copertura sensibilmente inferiore (59,2%). Quest'ultima carenza indica un ulteriore sforzo di miglioramento che è necessario compiere per la completa ottimizzazione del processo di rilevazione.

Tabella 2 - Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche					
Facoltà di AGRARIA					
A.A.	N° insegnamenti	N° insegnamenti rilevati	%	N° questionari raccolti	n.iscritti
A.A. 2001/02	37	12	32.43%	240	268
A.A. 2002/03	41	32	78.05%	657	352
A.A. 2003/04	49	43	87.76%	546	376
A.A. 2004/05	62	53	85.48%	530	412
A.A. 2005/06	62	55	88.71%	570	375
Facoltà di GIURISPRUDENZA					
A.A.	N° insegnamenti	N° insegnamenti rilevati	%	N° questionari raccolti	n.iscritti
A.A. 2001/02	105	91	85.48%	1463	5411
A.A. 2002/03	116	92	79.31%	2517	4790
A.A. 2003/04	101	64	63.37%	2221	4476
A.A. 2004/05	107	62	57.94%	2057	4402
A.A. 2005/06	120	94	78.33%	2736	4021
Facoltà di MEDICINA VETERINARIA					
A.A.	N° insegnamenti	N° insegnamenti rilevati	%	N° questionari raccolti	n.iscritti
A.A. 2001/02	167	28	16.77%	766	693
A.A. 2002/03	58	46	79.31%	1904	748
A.A. 2003/04	66	48	72.73%	1668	857
A.A. 2004/05	88	74	84.09%	2472	973
A.A. 2005/06	94	83	88.30%	2569	1101
Facoltà di SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE					
A.A.	N° insegnamenti	N° insegnamenti rilevati	%	N° questionari raccolti	n.iscritti
A.A. 2001/02	La Facoltà non era stata istituita				
A.A. 2002/03	78	49	62.82%	1031	1533
A.A. 2003/04	63	59	93.65%	1913	1535
A.A. 2004/05	79	68	86.08%	2497	1612
A.A. 2005/06	103	85	82.52%	2104	1516

Tabella 2 - Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche (SE-GUE)					
Facoltà di SCIENZE POLITICHE					
A.A.	N° insegnamenti	N° insegnamenti rilevati	%	N° questionari raccolti	n.iscritti
A.A. 2001/02	201	97	48.26%	1292	3461
A.A. 2002/03	162	131	80.86%	2411	2090
A.A. 2003/04	217	105	48.39%	2075	2778
A.A. 2004/05	256	117	45.70%	2526	2907
A.A. 2005/06	228	135	59.21%	2334	3276
ATENEIO					
A.A.	N° insegnamenti	N° insegnamenti rilevati	%	N° questionari raccolti	n.iscritti
A.A. 2001/02	343	200	58.31%	3761	9833
A.A. 2002/03	455	350	76.92%	8520	9513
A.A. 2003/04	496	319	64.31%	8423	10022
A.A. 2004/05	592	374	63.18%	10082	10306
A.A. 2005/06	654	487	74.46%	10313	10289

3.1.2 Sezione B: Aule ed attrezzature (adeguatezza delle aule ed attrezzature per le attività didattiche principali e quelle integrative).

I dati presentati nelle Tabelle 3, 4 e 5 riguardano l'adeguatezza delle strutture e delle attrezzature messe a disposizione dalle cinque Facoltà² dell'Ateneo Teramano; è importante notare, che ben l' 82,7 % degli studenti intervistati si mostra soddisfatto relativamente alle aule in cui si svolgono le lezioni, ritenendole adeguate alle esigenze della didattica. Questo dato oltre che migliorare nettamente la quota di utenza soddisfatta rispetto al precedente A.A. (75,9%), conferma un continuo trend di miglioramento.

Disaggregando le informazioni a livello delle singole Facoltà, e confrontando i dati con i risultati degli anni precedenti si riscontrano sensibili differenze: un elevato grado di soddisfazione è espresso dagli studenti che frequentano le Facoltà di Giurisprudenza, e Scienze Politiche che fanno registrare, rispettivamente, l'89,0 e l'86,7% di giudizi positivi. Mentre per la Facoltà di Giurisprudenza questo dato rappresenta una conferma del soddisfacente valore registrato nell'A.A. precedente (90,2%), nel caso della Facoltà di Scienze Politiche, si tratta di un eccellente miglioramento rispetto al valore precedente (75,6%). Ricordiamo anche in questa sede che si tratta delle due Facoltà trasferite già dallo scorso A.A. nelle nuove strutture ubicate a Coste S. Agostino (aule, laboratori, ecc.). Anche le Facoltà di Scienze della Comunicazione (recentemente trasferita nelle nuove strutture) e di Agraria salgono a livelli di soddisfazione molto apprezzabili (82,2% e 81,5%, rispettivamente) specialmente in considerazione del netto miglioramento rispetto ai risultati precedenti (75,4% di soddisfatti per Scienze della Comunicazione nell'A.A. 2004/05 e 78.5% per Agraria). Per quanto riguarda la Facoltà di Medicina Veterinaria, pur se il livello di soddisfazione si attesta solo al 73.1% esso rappresenta un valore di netto miglioramento rispetto all'A.A. 2004-2005 quando si registrava solo il 63,5% di risposte positive.

Un buon miglioramento generale, pur se non in modo così marcato, e ad un livello inferiore, viene riscontrato anche nell'analisi delle risposte riguardanti i locali destinati alle esercitazioni ed alle attrezzature per le esperienze pratiche: per quanto riguarda l'Ateneo nel suo complesso, infatti, nell'a.a. 2005/2006 il 67,6% degli studenti giudica adeguati i locali per le esperienze pratiche, manifestando un livello di soddisfazione apprezzabilmente superiore a quello rilevato nell'anno precedente (64,2%). Analizzando le informazioni a livello delle singole Facoltà, si riscontra una situazione marcatamente diversificata. Si osserva infatti un deciso mi-

² Da questo momento in poi, considereremo come positive l'insieme delle risposte che, nelle tabelle, vengono inserite sotto le diciture "più sì che no" e "decisamente sì", e come negative quelle indicate come "più no che sì" e "decisamente no".

gioramento per Agraria (con una percentuale di risposte positive nell'a.a. 2005/2006 del 77,2%, nel precedente anno era di 65,1%). Migliorano anche Scienze Politiche che si porta al 69,1 %, contro il 60,4% dell'anno precedente di risposte positive, e Medicina Veterinaria la quale migliora con un 63,6% di consensi favorevoli rispetto al 57,6% precedente. Rimane invece essenzialmente stabile Scienze della Comunicazione (69,8% attuale, 69,6% precedente), mentre Giurisprudenza fa registrare una flessione, con un 66,2% di risposte positive contro il 70,3% del precedente anno. Purtroppo in quest'ultimo caso viene confermato il calo già registrato rispetto al dato ancora precedente (75,0% nell'A.A. 2003/04).

Per quanto riguarda più specificatamente il giudizio sulle attrezzature a disposizione degli studenti per le esperienze pratiche, a livello di Ateneo il giudizio degli studenti rispecchia quanto già espresso per i locali destinati a questi scopi; il 66,2% degli utenti si dichiara soddisfatto. Nell'analisi a livello di Facoltà, Agraria si discosta in modo marcatamente positivo rispetto a questo valore medio, con il 72,7 % di soddisfatti. Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche con il 68,4 e 68,0% di risposte positive, rispettivamente , si collocano lievemente al di sopra del valore medio di Ateneo, mentre Giurisprudenza e Medicina Veterinaria con i rispettivi valori di 63,8 e 63.6% di risposte positive sono al di sotto della media di Ateneo.

Il raggiungimento di un livello di equilibrio nelle Facoltà del polo giuridico-politico-comunicativo probabilmente deriva dalle motivazioni già evidenziate nelle ultime relazioni; ovvero, con il trasferimento nella nuova sede di Coste S. Agostino da parte delle Facoltà di Giurisprudenza, Scienze Politiche e Scienze della Comunicazione, si portava a completamento la sistemazione dell'intero polo umanistico in una situazione nella quale gli studenti possono godere di spazi, strutture ed attrezzature moderne ed efficienti, in grado di rispondere in modo adeguato alle esigenze della didattica, e di conseguenza gli studenti avrebbero mostrato buoni livelli di soddisfazione. Questo obiettivo è stato certamente raggiunto per quanto riguarda l'adeguatezza dei locali per le attività didattiche, mentre sono ancora da migliorare i locali per le attività pratiche e le attrezzature dedicate a questi scopi.

La situazione delle Facoltà del polo scientifico, ovvero di Agraria e Medicina Veterinaria seppur certamente migliorata rispetto al precedente anno; richiede un ulteriore sforzo per far giungere le strutture di queste due Facoltà a livelli di eccellenza, in modo da renderle ancor più competitive all'interno del quadro universitario nazionale.

Tabella 3 (domanda 8) – Giudizio degli studenti relativamente all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni, classificati per Facoltà (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Totale
Agraria	5,3	13,1	39,8	41,7	100,0
Giurisprudenza	3,9	7,1	32,7	56,4	100,0
Medicina Veterinaria	10,3	16,6	43,5	29,6	100,0
Scienze della Comunicazione	5,2	12,6	41,4	40,8	100,0
Scienze Politiche	3,0	10,3	38,7	47,9	100,0
ATENEO	5,7	11,6	38,9	43,8	100,0

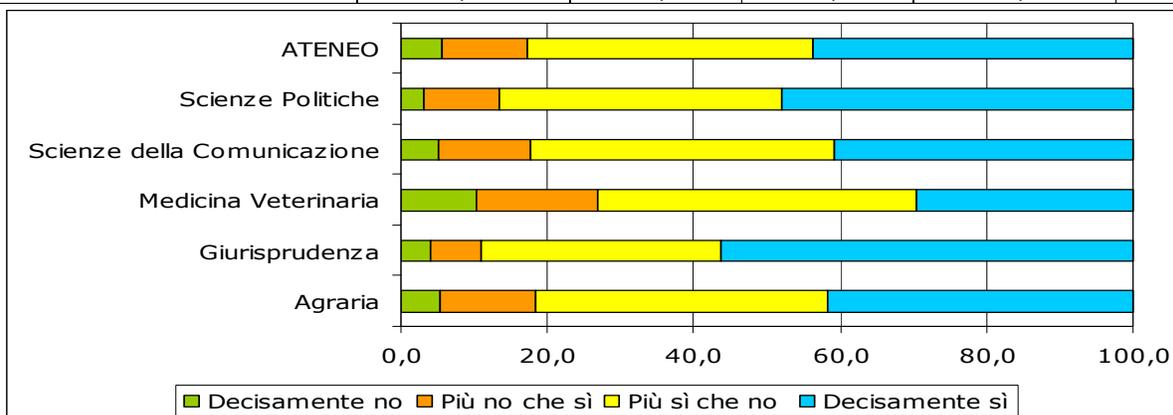


Grafico 1

Riscontri degli studenti circa la presenza del docente alle lezioni, classificati per Facoltà (periodo 2001-2005)

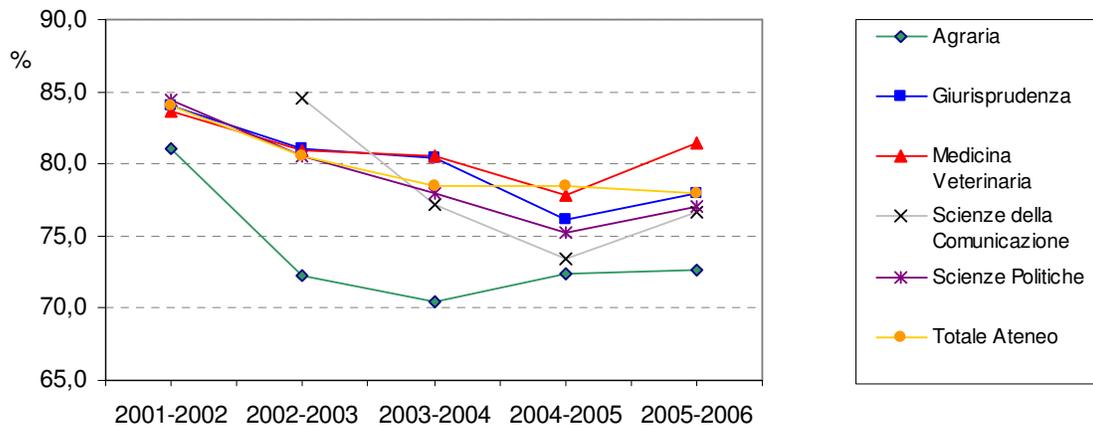


Tabella 4 (domanda 9) - Giudizio degli studenti relativamente all'adeguatezza dei locali adibiti ad esercitazioni, progetti e laboratori, classificati per Facoltà (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Totale
Agraria	5,3	17,5	49,1	28,1	100,0
Giurisprudenza	17,5	16,3	36,6	29,6	100,0
Medicina Veterinaria	13,3	23,1	44,1	19,5	100,0
Scienze della Comunicazione	9,8	20,4	44,0	25,9	100,0
Scienze Politiche	11,4	19,5	42,0	27,1	100,0
ATENE0	12,7	19,7	42,0	25,6	100,0

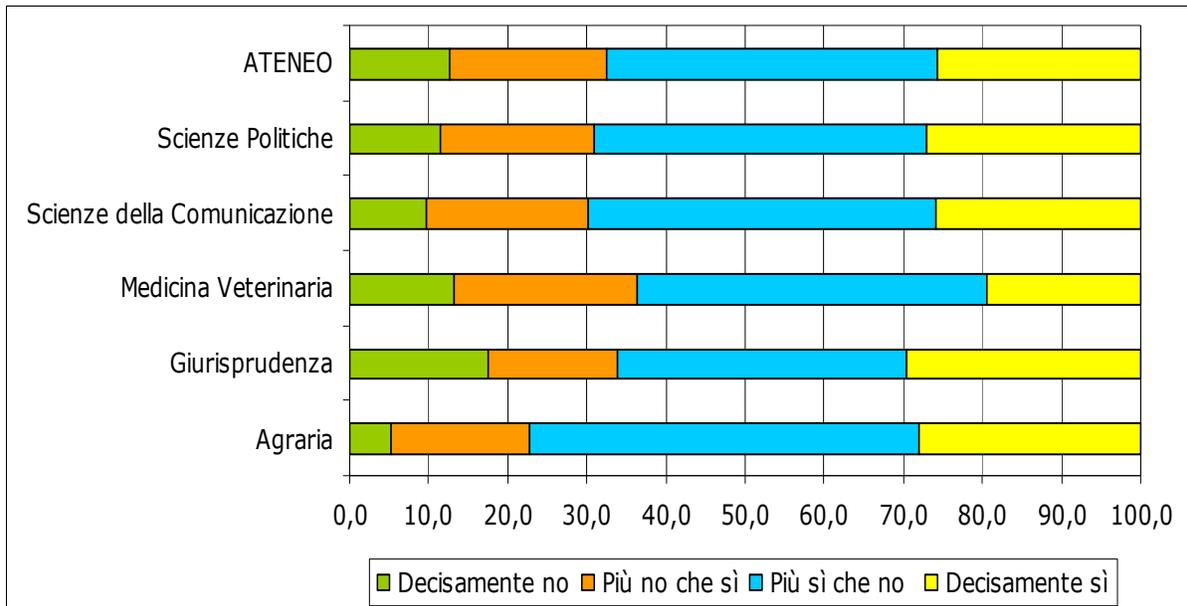


Grafico 2

Giudizio degli studenti relativamente all'adeguatezza dei locali adibiti alle esercitazioni, progetti e laboratori, classificati per Facoltà (periodo 2001-2005)

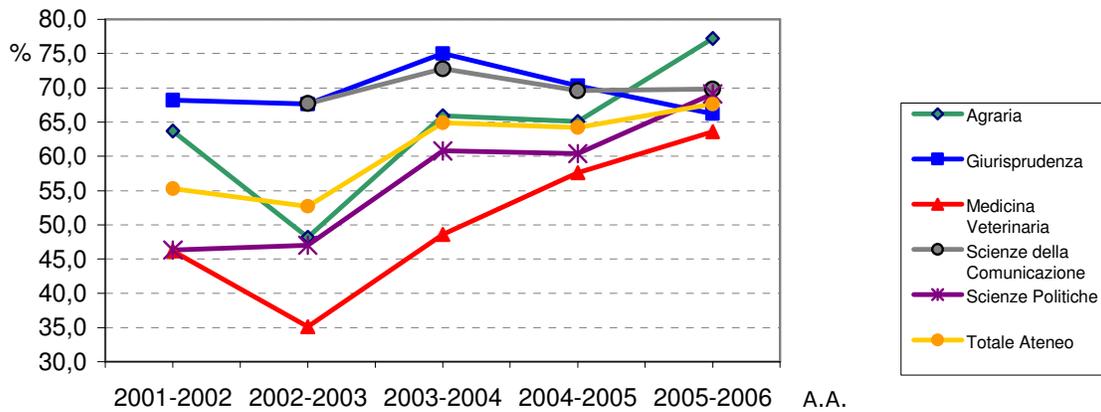
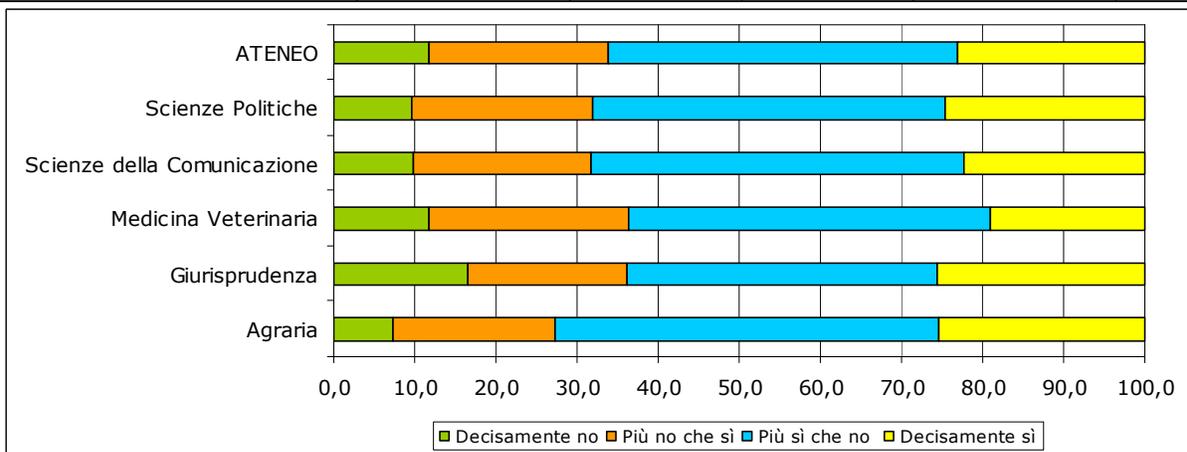


Tabella 5 (domanda 10) – Giudizio degli studenti relativamente alle attrezzature necessarie per le esperienze pratiche, classificate per Facoltà (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Totale
Agraria	7,3	20,0	47,3	25,3	100,0
Giurisprudenza	16,6	19,6	38,3	25,5	100,0
Medicina Veterinaria	11,8	24,6	44,5	19,1	100,0
Scienze della Comunicazione	9,7	21,9	46,0	22,3	100,0
Scienze Politiche	9,6	22,4	43,4	24,6	100,0
ATENEEO	11,8	22,0	43,2	23,0	100,0



3.1.3 Sezione C: Carico di lavoro e organizzazione della didattica.

Uno degli elementi più delicati a livello organizzativo riguarda la capacità del corpo docente di formulare un'offerta didattica che non solo sia in linea con le aspettative degli studenti, ma che anche sia concepita in modo tale da proporre carichi di lavoro sostenibili; a tale proposito, appare evidente come la grande maggioranza di studenti frequentanti (il 73,9%) reputi il carico di lavoro in ogni singolo esame adeguato alle esigenze formative ed alle possibilità del

singolo studente (Tabella 6). Tale valore è praticamente identico a quello rilevato nell'A.A. precedente (il 73,5%).

Tale dinamica (pur con differenze in termini di "intensità") appare sostanzialmente comune anche a livello delle singole Facoltà: le percentuali di soddisfazione più elevate si registrano nelle Facoltà di Agraria (77,3%), Scienze Politiche (76,7%) e Medicina Veterinaria (75,2%), le quali riportano valori lievemente migliori di quelli del precedente anno (76,8%, 75,9%, e 72,6%rispettivamente). Leggermente meno positive sono le situazioni delle Facoltà di Scienze della Comunicazione che con un 72,7% di risposte positive diminuisce il valore dell'A.A. precedente (75,0%) e Giurisprudenza che pur con un 70,1% comunque migliora il valore del precedente anno (69,4%).

Tabella 6 (domanda 11) - Giudizio degli studenti relativamente alla sostenibilità del carico di lavoro richiesto dal singolo insegnamento, classificati per Facoltà (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Totale
Agraria	5,2	17,5	51,3	26,0	100,0
Giurisprudenza	9,7	20,2	41,9	28,2	100,0
Medicina Veterinaria	6,0	18,8	53,0	22,3	100,0
Scienze della Comunicazione	7,8	19,5	46,2	26,6	100,0
Scienze Politiche	6,7	16,6	46,7	30,0	100,0
ATENEO	7,4	18,7	47,1	26,7	100,0

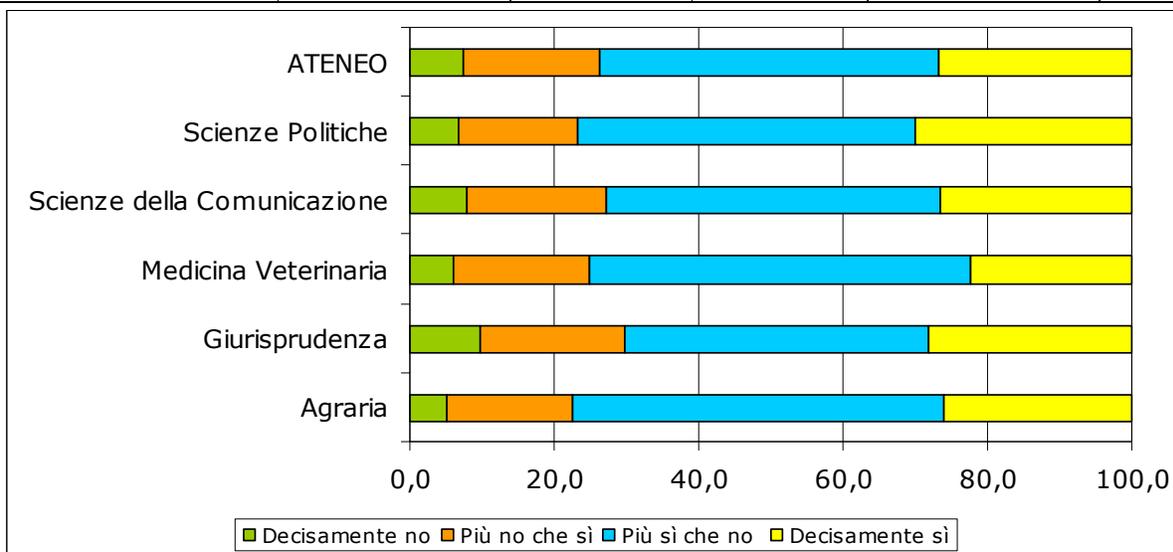
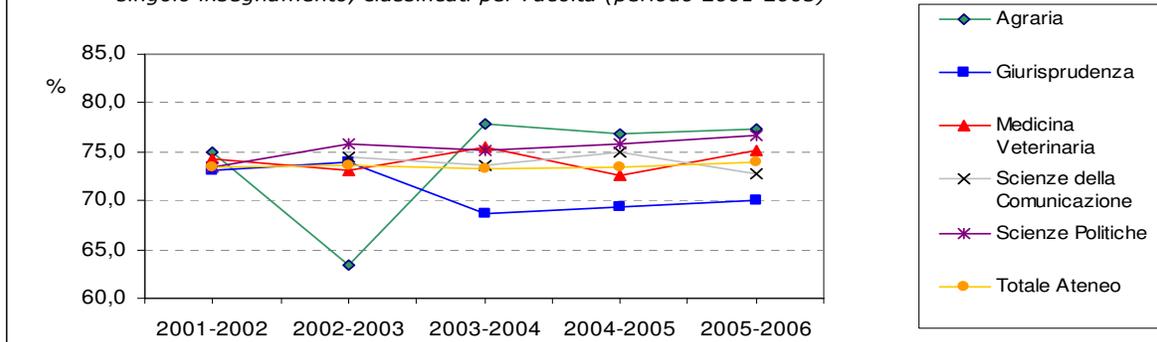


Grafico 3

Giudizio degli studenti relativamente alla sostenibilità del carico di lavoro richiesto dal singolo insegnamento, classificati per Facoltà (periodo 2001-2005)



Uno dei maggiori elementi di criticità evidenziati negli anni precedenti ha riguardato il coordinamento (ed il conseguente carico di lavoro complessivo) degli insegnamenti impartiti in parallelo. Come si desume dalla Tabella 7, a livello di Ateneo la percentuale di utenza soddisfatta si ferma al 47,5%, una valore che è anche leggermente inferiore di quello del precedente a.a. (48,9%). Tuttavia se si analizza la tendenza a partire dall'a.a. 2001/2002 (durante il quale la percentuale di studenti soddisfatti si attestava al 32,9%), è evidente una decisa crescita (Grafico 4). Del resto, ci troviamo ancora in una fase di consolidamento delle novità introdotte dalla riforma didattica, elemento che, indubbiamente, ha creato non pochi problemi in fase di realizzazione dei piani di offerta formativa complessiva; è ragionevole quindi pensare che man mano che la macchina organizzativa avrà fatto proprie tutte le "novità" anche questo tipo di criticità andrà via via affievolendosi.

Tabella 7 (domanda 13) - Giudizio degli studenti relativamente alla sostenibilità carico di lavoro complessivo richiesto dagli insegnamenti previsti in parallelo, classificati per Facoltà (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Totale
Agraria	15,3	35,3	35,0	14,4	100,0
Giurisprudenza	30,0	30,7	24,7	14,6	100,0
Medicina Veterinaria	24,8	29,5	34,0	11,7	100,0
Scienze della Comunicazione	15,7	30,2	37,0	17,1	100,0
Scienze Politiche	16,8	30,3	37,5	15,3	100,0
ATENEEO	22,0	30,5	33,0	14,5	100,0

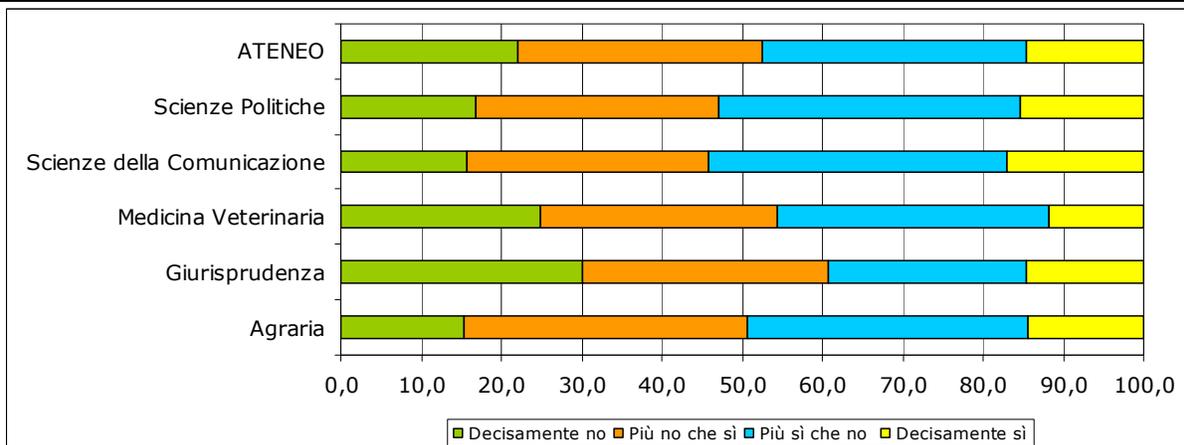
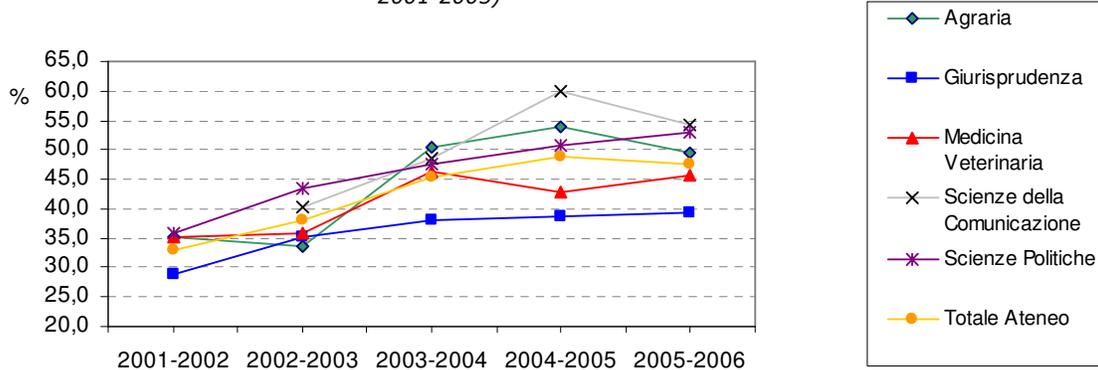


Grafico 4

Giudizio degli studenti relativamente alla sostenibilità carico di lavoro complessivo richiesto dagli insegnamenti previsti in parallelo, classificati per Facoltà (periodo 2001-2005)

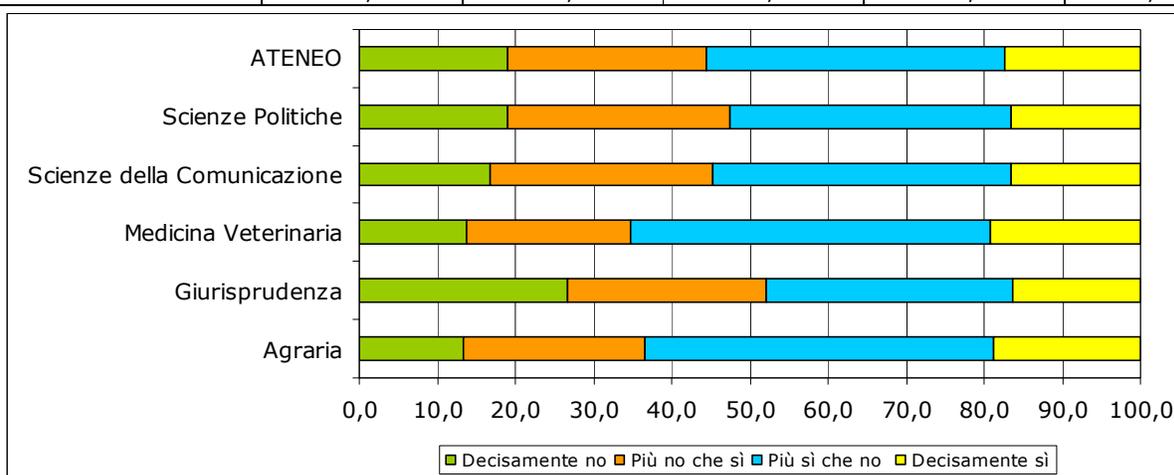


Disaggregando i dati, è possibile notare una marcata differenziazione a livello delle singole Facoltà. Scienze della Comunicazione pur mostrando i maggiori segni di soddisfazione (54,1%) è in calo rispetto all'A.A. precedente (59,8%), Scienze Politiche invece cresce rispetto al valore precedente (52,9% di risposte positive, a fronte del 50,7% precedente). Più critici sono invece i risultati delle altre Facoltà dell'Ateneo: La Facoltà di Agraria scende ad un valore di 49,4% di soddisfatti, a fronte di un 54,0% di risposte positive raccolte nell'A.A. precedente, mentre Medicina Veterinaria pur con un pur con un limitato 45,7% di soddisfatti migliora il valore precedente (42,8%). Giurisprudenza è la Facoltà che evidenzia i maggiori segni di disagio rispetto a questo quesito, registrando un modesto 39,3% di soddisfatti, anche se tale valore è lievemente migliore di quello registrato nel precedente A.A. (38,8%).

Le criticità espresse dagli studenti circa la sostenibilità del carico didattico per gli insegnamenti previsti in parallelo, emergono anche nel giudizio rispetto alla organizzazione dell'orario complessivo delle lezioni (Tabella 8). A livello di Ateneo, poco più della metà degli studenti è soddisfatta dell'organizzazione degli orari (55,5%). Per quanto riguarda l'analisi di questo dato rispetto alle singole Facoltà, Medicina Veterinaria ed Agraria sono quelle che mostrano una migliore organizzazione degli orari delle lezioni (65,2% e 63,6 % di risposte positive, rispettivamente), livelli di gradimento appena sotto la media di Ateneo sono registrati da Scienze della Comunicazione (54,9%) e Scienze Politiche (52,6%), mentre il gradimento per l'organizzazione degli orari di lezione nella Facoltà di Giurisprudenza fa registrare solo il 47,9% di gradimento.

Tabella 8 (domanda 14) – Giudizio degli studenti relativamente all'organizzazione in modo accettabile dell'orario complessivo di tutti gli insegnamenti previsti in parallelo, classificati per Facoltà (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

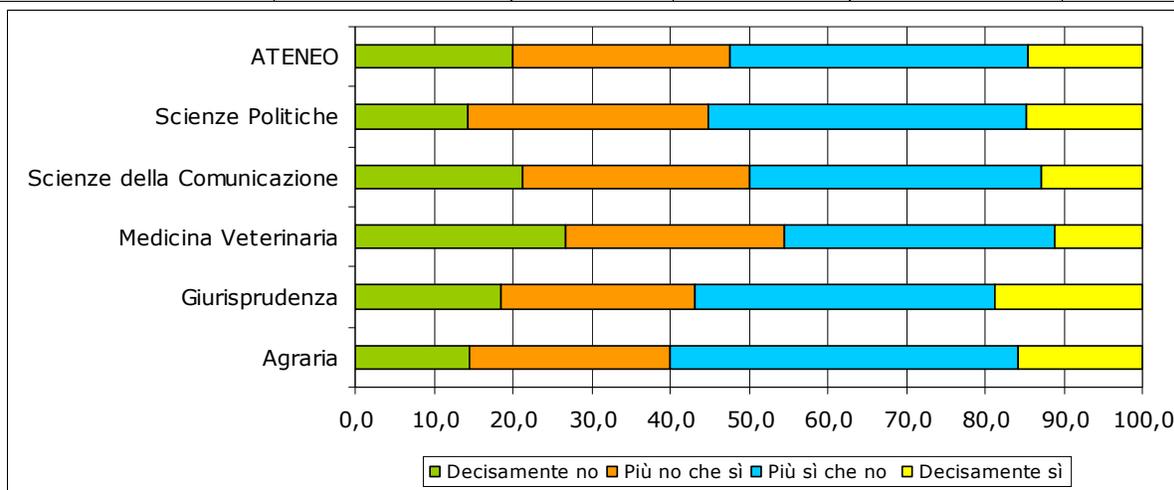
FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Totale
Agraria	13,3	23,1	44,7	18,9	100,0
Giurisprudenza	26,7	25,4	31,6	16,3	100,0
Medicina Veterinaria	13,7	21,1	46,1	19,1	100,0
Scienze della Comunicazione	16,7	28,4	38,3	16,6	100,0
Scienze Politiche	18,9	28,5	35,9	16,6	100,0
ATNEO	19,0	25,5	38,3	17,3	100,0



Anche riguardo alla organizzazione del calendario degli esami per gli insegnamenti previsti in parallelo, come dato complessivo di Ateneo, poco più della metà dei rispondenti al questionario ha espresso un giudizio positivo (52,5 % di soddisfatti) (Tabella 9). Rispetto a questo punto, nell'analisi per Facoltà, Agraria (60,0%), Giurisprudenza (56,9%) e Scienze Politiche (55,1%) sono sopra la media di Ateneo, mentre Scienze della Comunicazione (50,0%) e Medicina Veterinaria (45,4%) fanno registrare i valori più bassi.

Tabella 9 (domanda 15) – Giudizio degli studenti relativamente all'organizzazione in modo accettabile del calendario degli esami relativo a tutti gli insegnamenti previsti in parallelo, classificati per Facoltà (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Totale
Agraria	14,5	25,5	44,1	15,8	100,0
Giurisprudenza	18,5	24,6	38,2	18,7	100,0
Medicina Veterinaria	26,8	27,8	34,3	11,1	100,0
Scienze della Comunicazione	21,3	28,7	37,2	12,8	100,0
Scienze Politiche	14,2	30,7	40,4	14,7	100,0
ATENEEO	19,9	27,6	37,9	14,6	100,0



3.1.4 Sezione D: Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche

Si attesta su livelli molto buoni la qualità dell'attività erogata dai docenti (Tabella 10): si nota, infatti, che la percentuale di studenti che giudicano positivamente la capacità di esporre chiaramente gli argomenti trattati durante i corsi è pari all'82,2%, valore migliore di quello del precedente A.A. (79,8%). Senza significative variazioni interne, in tutte le Facoltà si evidenziano valori elevati, che vanno dall'84,1% di Agraria (80,9% nell'A.A. precedente), all'83,4% di Scienze Politiche (82,0% nell'A.A. precedente), all'83,3% di Medicina Veterinaria (80,9% nell'A.A. precedente), all'81,0% di Scienze della Comunicazione (78,4% nell'A.A. precedente), fino all'80,9% di Giurisprudenza (76,9% nell'A.A. precedente). In sostanza, anche questo anno il giudizio dei frequentanti appare buono e fa ben sperare sulla capacità dell'Ateneo di rispondere in maniera adeguata alla domanda formativa degli studenti iscritti.

Tabella 10 (domanda 24) – Giudizio degli studenti relativamente alla capacità del docente di esporre in modo chiaro gli argomenti trattati, classificati per Facoltà (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Totale
Agraria	5,9	10,0	40,1	43,9	100,0
Giurisprudenza	7,1	12,0	34,2	46,7	100,0
Medicina Veterinaria	4,7	12,0	39,2	44,0	100,0
Scienze della Comunicazione	5,6	13,4	41,4	39,7	100,0
Scienze Politiche	5,0	11,6	40,2	43,2	100,0
ATNEO	5,7	12,1	38,6	43,6	100,0

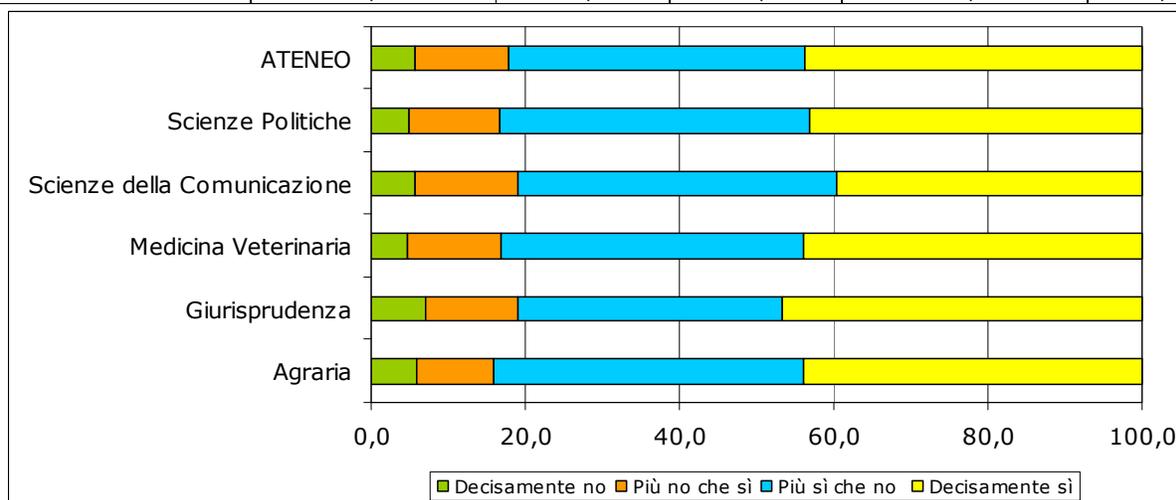
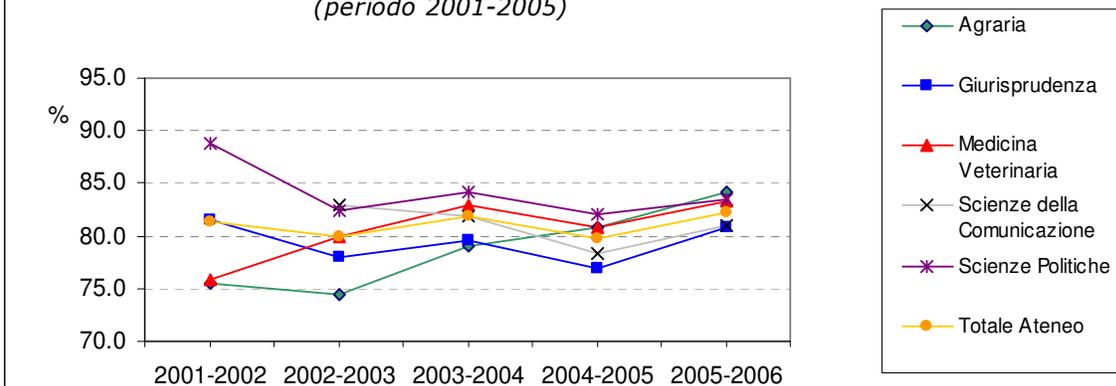


Grafico 5

Giudizio degli studenti relativamente alla capacità del docente di esporre in modo chiaro gli argomenti trattati, classificati per Facoltà (periodo 2001-2005)



Di pari passo con il giudizio sul corpo docente, e con minime differenze tra le singole Facoltà, è evidente un livello di soddisfazione ovunque generalmente elevato anche per la qualità e la quantità di strumenti didattici messi a disposizione degli studenti: infatti, l'83,7% degli studenti intervistati giudica adeguato il materiale didattico indicato dal docente (i libri, le dispense, ecc.). Questo soddisfacente risultato è ancora migliore di quello riscontrato nell'A.A. precedente 81,8% (Tabella 11).

Come già accennato, tutte le Facoltà dell'Ateneo senza grosse differenze si attestano intorno a questo elevato valore : si passa, infatti, da una percentuale di utenza soddisfatta pari all'84,5% di Medicina Veterinaria (82,8% precedente) all'84,3% Scienze Politiche (82,6% precedente), all'84,1% delle Facoltà di Agraria (81,2% precedente) e Giurisprudenza (81,4% pre-

cedente). Con l'81,3% di risposte positive la Facoltà di Scienze della Comunicazione fa registrare un valore identico a quello del precedente anno.

Tabella 11 (domanda 23) – Giudizio degli studenti relativamente all'adeguatezza del materiale didattico indicato dal docente, classificati per Facoltà (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Totale
Agraria	3,6	12,3	44,7	39,5	100,0
Giurisprudenza	4,9	11,0	40,4	43,8	100,0
Medicina Veterinaria	4,3	11,2	46,3	38,2	100,0
Scienze della Comunicazione	6,0	12,7	46,1	35,2	100,0
Scienze Politiche	4,5	11,2	46,2	38,1	100,0
ATENEEO	4,8	11,5	44,6	39,1	100,0

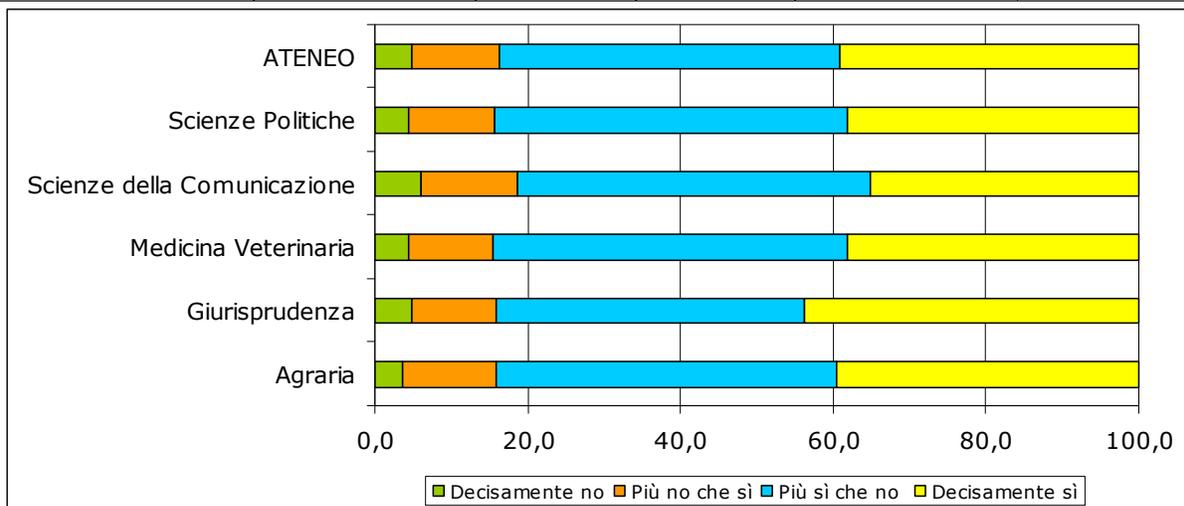
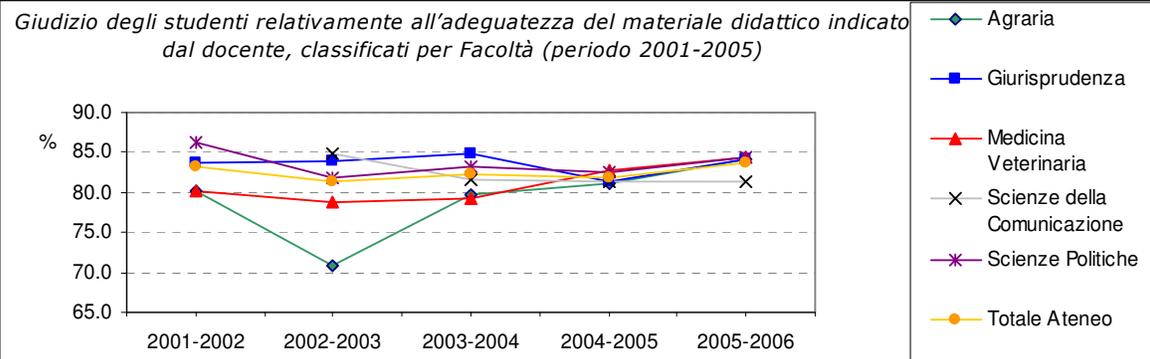


Grafico 6



Altro elemento estremamente importante per formulare un complessivo giudizio sul corpo docente dell'Ateneo, riguarda l'effettiva disponibilità dei docenti, sia per quanto attiene alla loro presenza in aula (Tabella 12) sia in riferimento alla loro reperibilità durante l'orario di ricevimento (Tabella 13).

Dall'analisi dei dati è possibile riscontrare un livello di soddisfazione generalmente alto rispetto a queste due fondamentali variabili, con il 78,0% degli intervistati che dichiara che il docente è risultato regolarmente presente alle lezioni svolte (valore pressoché identico a quello rilevato nel precedente A.A.; 78,5%), e l'86,5% che ne attesta la reperibilità durante le ore di ricevimento (dato ancora migliore di quello del precedente A.A. che era dell'84,9%). Questi dati, con piccole variazioni rispetto tra le varie Facoltà evidenziano chiaramente la disponibilità

del corpo docente a creare un rapporto di estrema collaborazione con gli studenti (Tabelle 12-13).

Il compiacimento per tali risultati appare evidente anche alla luce del fatto che il livello di soddisfazione appare diffuso in tutto l'Ateneo. Relativamente alla presenza dei docenti durante le lezioni nella Facoltà di Medicina Veterinaria l'81,4% di studenti dichiara una costante presenza del docente alle lezioni, a Giurisprudenza il 78,0%, a Scienze politiche il 77,1%, a Scienze della Comunicazione il 76,7%, mentre Agraria risulta essere quella con la minor percentuale di studenti soddisfatti con il 72,6%.

Tabella 12 (domanda 16) – Risposte degli studenti circa l'assenza del docente alle lezioni, classificate per Facoltà (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Totale
Agraria	47,0	25,6	17,2	10,2	100,0
Giurisprudenza	46,6	31,4	11,5	10,5	100,0
Medicina Veterinaria	52,0	29,4	12,4	6,2	100,0
Scienze della Comunicazione	54,1	22,6	14,5	8,8	100,0
Scienze Politiche	48,4	28,7	13,9	9,0	100,0
ATENEEO	49,9	28,1	13,2	8,8	100,0

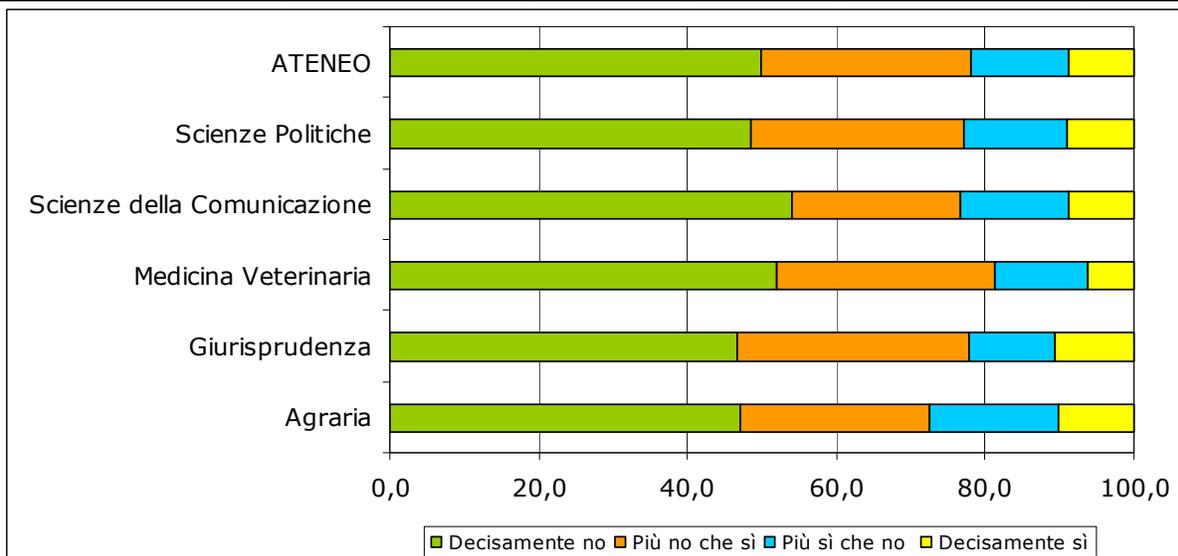


Grafico 7

Riscontri degli studenti circa la presenza del docente alle lezioni, classificati per Facoltà (periodo 2001-2005)

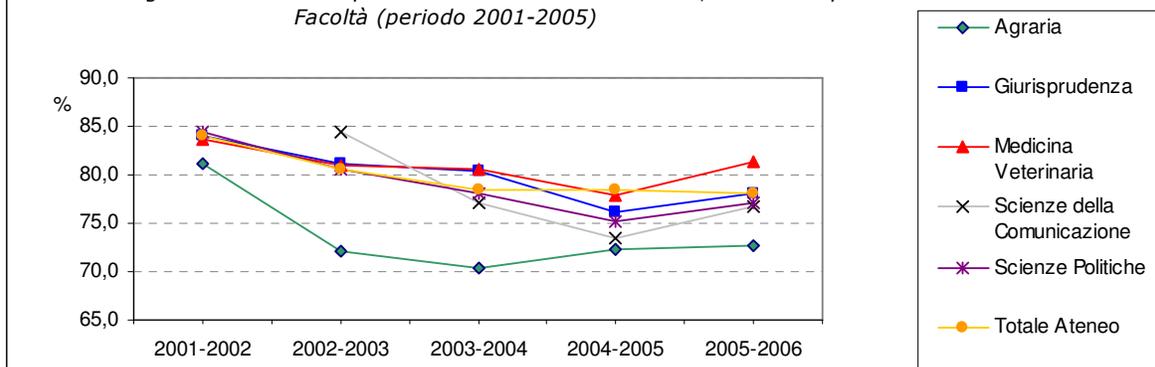


Tabella 13 (domanda 27) – Riscontri degli studenti circa la reperibilità del docente durante l'orario di ricevimento, classificati per Facoltà (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Totale
Agraria	2,3	10,5	47,9	39,3	100,0
Giurisprudenza	4,2	9,6	40,4	45,8	100,0
Medicina Veterinaria	3,5	8,3	48,6	39,6	100,0
Scienze della Comunicazione	4,4	10,1	46,1	39,4	100,0
Scienze Politiche	3,4	10,7	46,5	39,4	100,0
ATNEO	3,8	9,7	45,3	41,2	100,0

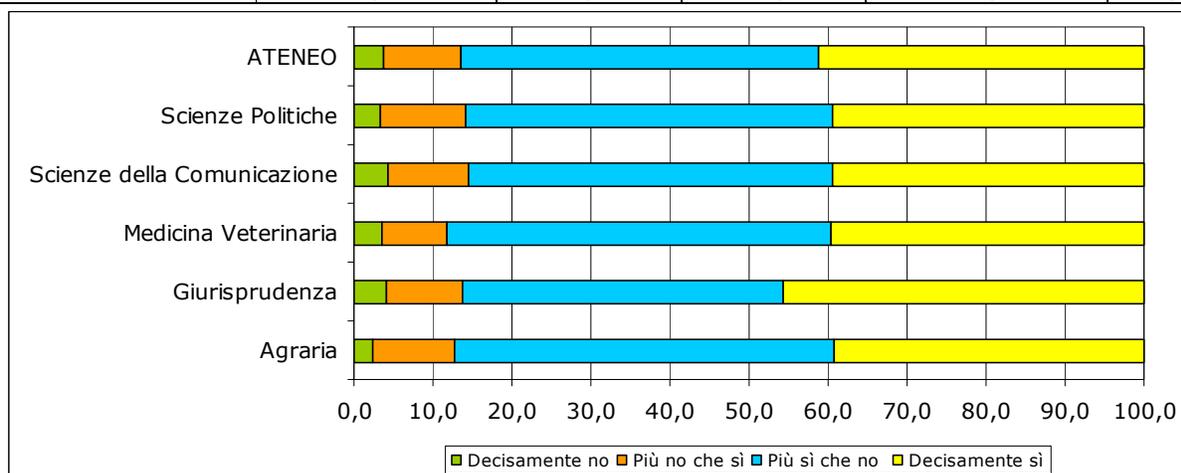
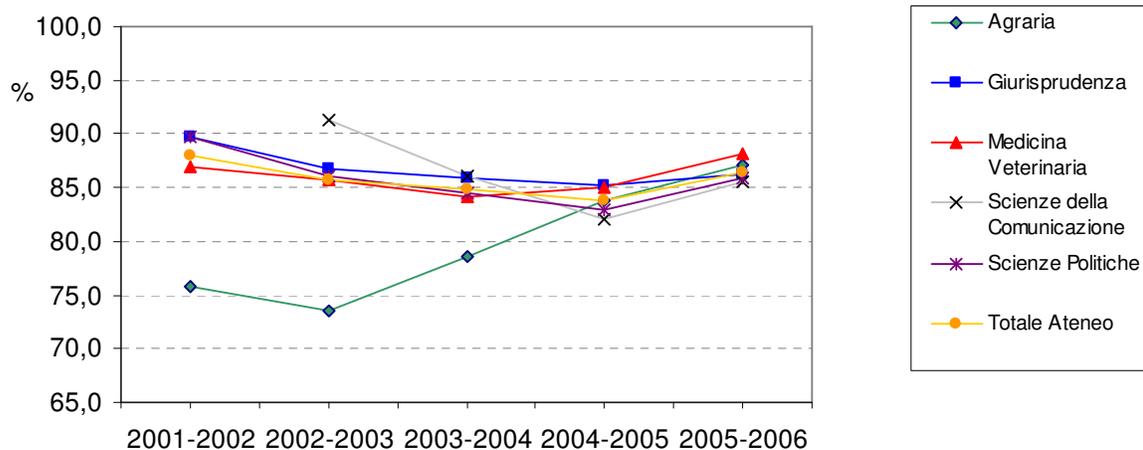


Grafico 8

Riscontri degli studenti circa la reperibilità del docente durante l'orario di ricevimento, classificati per Facoltà (periodo 2001-2005)



Molto soddisfacente anche il risultato relativo alla reperibilità dei docenti durante l'orario di ricevimento (Tabella 13). Disaggregando il risultato globale di Ateneo, la Facoltà di Medicina Veterinaria mostra un livello di soddisfazione pari all'88,2% (85,1% precedente) Agraria 87,2% (83,8% precedente), Giurisprudenza 86,2% (85,2% precedente), Scienze Politiche 85,9% (83,0% precedente), Scienze della Comunicazione 85,5% (82,1% precedente).

Da una prima complessiva analisi delle risposte fornite in questa Sezione, ci sembra di poter esprimere una generale soddisfazione per i risultati ottenuti, per quanto attiene strettamente alla didattica, mentre si evidenziano alcuni aspetti critici in relazione all'organizzazione della stessa. In particolare, significativamente buona appare la risposta ottenuta nei confronti

del corpo docente, sia per quanto riguarda le specifiche capacità didattiche, sia per quanto attiene alla disponibilità mostrata nei confronti degli studenti.

Non vanno, tuttavia, sottaciuti alcuni problemi che, come già lo scorso anno, sembrano emergere: innanzitutto, gli studenti lamentano alcune "rigidità" nell'organizzazione complessiva dei corsi, che si esplicita in un eccessivo carico di lavoro sopportato per gli insegnamenti previsti in parallelo (ma confrontando i dati con quelli degli anni precedenti è possibile notare un significativo innalzamento del livello di soddisfazione medio anche relativamente a questo tema-Grafico 4); quindi, l'altro elemento critico riguarda (e anche qui non si tratta di una "novità") la disponibilità di strutture, lamentata, in particolar modo, dagli studenti del polo agro-bio-veterinario.

3.2 Analisi a livello di Facoltà

3.2.1 Facoltà di Agraria

Sezione A:

A1: Grado di copertura dell'indagine

Nell'A.A. 2005-2006 su 62 insegnamenti impartiti nella Facoltà di Agraria ne sono stati sottoposti a rilevazione 55 (88,7%) con una raccolta di 570 questionari a fronte di 375 iscritti. Il rapporto tra il numero di questionari raccolti ed il numero di iscritti (1.52) fornisce un dato sull'assiduità alla frequenza delle lezioni.

A2: Caratteristiche del campione

Innanzitutto si tratta di un campione in cui la componente maschile (57,0%) supera quella femminile. Questo è un caso unico in tutto l'Ateneo, dato che in tutte le altre Facoltà la componente femminile è prevalente.

Rispetto la distribuzione degli studenti frequentanti lungo gli anni di corso, nella laurea triennale si evidenzia una certa disaffezione alla frequenza negli anni successivi al primo (42,1% 1° anno; 33,5% 2° anno; 16,3% 3° anno), mentre per quanto riguarda i numeri relativi alla laurea specialistica i tassi di frequenza al 4° e 5° anno sono piuttosto bassi in conseguenza anche del numero relativamente più ridotto degli iscritti.

L'età degli studenti di *Agraria* è abbastanza ben allineata rispetto alle medie dell'Ateneo nelle varie fasce di età fino ai 24 anni, ma presenta una quota piuttosto alta di studenti nella fascia di età oltre i 25 anni (16,1%, a fronte di una media di Ateneo del 13,6%).

Tra le scuole di provenienza prevalgono il liceo scientifico (45,7%) e l'aggregato "altre scuole italiane" (26,2%), all'interno del quale, presumibilmente, hanno un grande peso l'istituto professionale per l'agricoltura, l'istituto tecnico per l'agricoltura e l'istituto alberghiero (coerentemente con l'indirizzo formativo della Facoltà). Relativamente significativo è il numero degli studenti stranieri che rappresenta il 3,7% del totale (% più alta dell'Ateneo) a testimonianza di una buona capacità attrattiva oltre i confini nazionale di questa offerta formativa.

Sezione B: Aule ed attrezzature

Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti della Facoltà di Agraria riguardo all'adeguatezza delle aule è buono (81,5% di risposte positive). Una pur buona soddisfazione, anche se lievemente inferiore viene riscontrata nell'analisi delle risposte limitatamente ai locali destinati alle esercitazioni ed alle attrezzature per le esperienze pratiche: le risposte positive infatti scendono al 77,2% per quanto riguarda i locali per le esercitazioni ed al 72,7% per quanto riguarda le attrezzature disponibili. Questi dati devono essere oggetto di grande attenzione, perché anche se in netto miglioramento rispetto ai valori dell'A.A precedente si riferiscono ad una Facoltà in cui le attività sperimentali di laboratorio costituiscono un aspetto essenziale del percorso formativo. Quindi sicuramente in questa direzione, nei prossimi anni, andrà esperito un ulteriore sforzo per far giungere le strutture di questa Facoltà a livelli di eccellenza, in modo da renderla ancor più competitiva all'interno del quadro universitario nazionale.

Sezione C: Carico di lavoro e organizzazione della didattica.

Riguardo al carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti, gli studenti di Agraria mostrano un elevato apprezzamento (77,3% di soddisfatti, il valore più alto dell'Ateneo), a dimostrazione che i singoli docenti di questa Facoltà riescono a proporre carichi di lavoro accettabili agli studenti. Purtroppo considerando l'insieme di tutti gli insegnamenti all'interno dello stesso periodo di riferimento, la somma di questi carichi di lavoro diventa molto meno accettabile (solo il 49,4% di risposte positive- ma in ogni caso un valore sopra la media di Ateneo). Questa

difficoltà è correlata all'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in parallelo nello stesso periodo, organizzazione che ad Agraria è in ogni caso ritenuta soddisfacente dal 63,6% di studenti (uno dei valori di gradimento più alti dell'Ateneo). Anche l'organizzazione del calendario degli esami mostra di una percentuale di soddisfatti che pur essendo tra le più alte dell'Ateneo, ad Agraria raccoglie solo il 60,0% di studenti.

Sezione D: Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche.

Gli studenti della Facoltà di Agraria dichiarano che le modalità di esame sono state ben illustrate, in quanto l'80,9% esprime soddisfazione su questo punto (il valore più alto dell'Ateneo). Ancora migliore è il giudizio sul materiale didattico indicato e/o fornito dai docenti, con un grado di soddisfatti che raggiunge l'84,1%. Allo stesso ottimo livello di soddisfazione si attestano sia il gradimento della chiarezza espositiva dei docenti (84,1%) che la capacità del docente nel motivare gli studenti verso gli argomenti presentati (82,3%). La capacità del docente nel coinvolgere attivamente la partecipazione degli studenti durante la lezione è giudicata positivamente dall'80,2% di rispondenti, ed un livello di apprezzamento positivo rispetto alla capacità del docente di rispondere esaurientemente alle richieste di chiarimento raccoglie l'86,6% di consensi. Ancora più soddisfazione viene espressa per il rispetto del calendario ufficiale delle lezioni (92,3% di risposte positive), ed anche riguardo alla reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni la percentuale di soddisfatti si attesta ad un ottimo 87,2%. Infine l'88,2% di studenti ritiene utile la frequenza delle lezioni.

Anche dall'esame del giudizio sulle attività didattiche integrative (esercitazioni, attività di laboratorio, ecc.), i risultati sono molto lusinghieri. Il 90,0% degli studenti ha un giudizio positivo sull'utilità delle esercitazioni. Quest'ultimo risultato è particolarmente apprezzabile perché, come accennato in precedenza, in una Facoltà scientifica il ruolo delle esperienze pratiche è essenziale nel percorso formativo. In questo gruppo di quesiti la Facoltà di Agraria ha quasi sempre fatto registrare i valori più alti dell'Ateneo.

Sezione E: Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale.

Per gli studenti di Agraria le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per il 70,6% dei rispondenti al questionari; il valore più alto dell'Ateneo. In questa Facoltà si registra anche un elevatissimo interesse per le discipline oggetto degli insegnamenti (su un totale di 88,2% di risposte positive, ben il 53,0% ha indicato *decisamente si* nella risposta). Anche la soddisfazione globale dichiarata per il modo con cui è stato impartito l'insegnamento raccoglie l'82,3% di risposte positive. Anche in questo gruppo di quesiti la Facoltà di Agraria ha fatto registrare i valori positivi più alti dell'Ateneo.

Sezione F: Considerazioni conclusive .

Analizzando nel loro complesso i dati della Facoltà di Agraria emergono alcuni aspetti di particolare rilevanza, che nel loro opposto dinamismo richiedono una accurata riflessione per poterne comprendere le cause ed agire efficacemente.

Se da un lato emergono con evidenza i riscontri largamente favorevoli da parte degli studenti circa la qualità della didattica (vedi le sezioni D ed E), ed in questi aspetti la Facoltà di Agraria si colloca al vertice tra le Facoltà dell'Ateneo, su altri lati vengono messi in luce aspetti di debolezza che contrastano fortemente con questa eccellenza largamente riconosciuta. Si lamentano una non costante presenza del docente in aula, una adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le esercitazioni pratiche da migliorare, un carico di lavoro complessivo dovuto agli insegnamenti in parallelo, all'organizzazione degli orari e dei calendari di esame da riorganizzare e migliorare.

La conseguenza di questi disagi potrebbero essere la causa (o una delle cause) che rendono ragione della disaffezione alla frequenza e della difficoltà al mantenimento di regolare tempismo nel percorso degli studi. Un indice di frequentati di 1.52 (vedi Sezione A1) pur se tra i migliori dell'Ateneo è certamente troppo basso per una Facoltà di tipo scientifico.

3.2.2 Facoltà di Giurisprudenza

Sezione A:

A1: Grado di copertura dell'indagine

Nell'A.A. 2005-2006 su 120 insegnamenti impartiti nella Facoltà di Giurisprudenza ne sono stati sottoposti a rilevazione solo 94 (78,3%) con una raccolta di 2736 questionari. Questo dato, oltre che superare la media di Ateneo (74,6%) è particolarmente significativo se confrontato con quello del precedente A.A. nel quale vennero censiti solo 62 insegnamenti sui 107 impartiti, con una percentuale appena del 57,9%-la più bassa dell'Ateneo. Tuttavia, in questo caso, il basso rapporto tra il numero di questionari raccolti ed il numero di iscritti (0,68) rivela una preoccupante scarsa assiduità alla frequenza delle lezioni, e l'alta percentuale dei corsi censiti (circa l'80%) lascia pochi dubbi sull'attendibilità di tale osservazione.

A2: Caratteristiche del campione

Innanzitutto si tratta di un campione in cui la componente femminile (64,5%) (prevale su quella maschile (34,1%).

Rispetto la distribuzione degli studenti frequentanti lungo gli anni di corso, si evidenzia una sensibile disaffezione alla frequenza negli anni successivi al primo.

Per quel che riguarda l'età degli studenti frequentanti, al 41,2% degli studenti che hanno un'età fino ai 20,0 anni (in perfetto accordo con il valore di Ateneo) si contrappone il 16,4% di frequentanti di età superiore ai 25 anni (il valore più alto dell'Ateneo in questa fascia di età).

Tra le scuole di provenienza prevalgono il liceo classico ed il liceo scientifico (30,1% e 25,1%, rispettivamente), ma anche la ragioneria ha un ruolo importante 21,6%.

Sezione B: Aule ed attrezzature

Gli studenti che frequentano le Facoltà di Giurisprudenza hanno espresso un elevato grado di soddisfazione sulle aule utilizzate per la didattica (89,0%-il valore più alto dell'Ateneo) ma qui si tratta delle nuove strutture ubicate a Coste S. Agostino (aule, laboratori, ecc.). Tuttavia il giudizio sui locali destinati alle esercitazioni ed alle attrezzature per le esperienze pratiche risulta sorprendentemente basso con solo il 66,2% di studenti soddisfatti riguardo ai locali destinati alle esercitazioni e solo il 63,8% è soddisfatto delle attrezzature per le attività pratiche. E' ragionevole pensare che pur se in questa nuova sede gli studenti possono godere di spazi adeguati con strutture ed attrezzature moderne ed efficienti, è necessario ancora un ulteriore sforzo perché il completo funzionamento di queste nuove strutture entri a pieno a regime in tutti i suoi aspetti, producendo il livello di soddisfazione atteso.

Sezione C: Carico di lavoro e organizzazione della didattica.

Rispetto al carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti, gli studenti di Giurisprudenza con il 70,1% di risposte positive ritengono, in maggioranza, adeguato il carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti. Tuttavia sull'insieme di tutti gli insegnamenti all'interno dello stesso periodo di riferimento, per i quali la somma dei carichi di lavoro diventa meno accettabile, solo il 39,3% esprime un giudizio positivo (il valore più basso dell'Ateneo). Questa difficoltà si correla anche allo scarso gradimento per l'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in parallelo nello stesso periodo. Organizzazione che a Giurisprudenza è ritenuta accettabile da meno della metà degli studenti (47,9%, il valore di gradimento più basso dell'Ateneo). Anche per l'organizzazione del calendario degli esami il livello di soddisfatti è piuttosto basso con solo il 56,9% di risposte positive. Rispetto a questo gruppo di domande, la Facoltà di Giurisprudenza fa registrare valori piuttosto critici, tra i più bassi dell'Ateneo.

Sezione D: Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche.

La soddisfazione per la chiarezza con cui sono state rese note le modalità di esame è stata espressa dal 76,5% degli studenti della Facoltà di Giurisprudenza, ed l'84,1% ha un giudizio positivo sul materiale didattico indicato e/o fornito dai docenti. Un buon valore di soddisfazione viene espresso per la chiarezza espositiva dei docenti che registra l'80,9% di risposte positive, e praticamente allo stesso valore si attesta anche il gradimento per le capacità dei docenti nel motivare l'interesse degli per gli argomenti degli insegnamenti impartiti (79,2% di soddisfatti). Sensibilmente minore è la capacità dei docenti di stimolare la partecipazione attiva degli studenti durante le lezioni (70,0% di risposte positive), mentre è ben apprezzata la capacità dei docenti di rispondere esaurientemente alle richieste di chiarimento (86,9% di gradimento). Alta è la soddisfazione espressa per il rispetto del calendario ufficiale delle lezioni (90,3% di ri-

sposte positive), e l'86,2% degli intervistati è soddisfatto della reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni. Infine l'84,3% dei rispondenti ritiene utile seguire le lezioni.

Leggermente più critico è invece il giudizio sulle attività didattiche integrative (esercitazioni, attività di laboratorio, ecc.), in quanto solo il 77,6 % degli studenti ha un giudizio positivo sull'utilità delle esercitazioni.

Sezione E: Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale.

Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti di Giurisprudenza sono risultate sufficienti per il 70,6% dei rispondenti al questionari. L'interesse per le discipline oggetto degli insegnamenti in questa Facoltà fa registrare il l'82,1% di risposte positive ed all'incirca allo stesso livello di consensi si colloca il grado di soddisfazione nei confronti degli insegnamenti frequentati, che è giudicato positivamente dall'80,8% degli intervistati.

Sezione F: Considerazioni conclusive .

I dati relativi al gradimento dichiarato dagli studenti in relazione all'attività didattica loro proposta dalla Facoltà di Giurisprudenza forniscono, nel complesso, un quadro soddisfacente. Accanto a risposte lusinghiere (per esempio per quanto riguarda le capacità espositive dei docenti, la loro puntualità e disponibilità verso gli studenti; v. *sub D*), non mancano tuttavia segnali che denotano situazioni, se non critiche, certo bisognose di qualche intervento migliorativo.

Un primo indice di disagio è dato dallo scarso numero di coloro che effettivamente frequentano le lezioni (v. *sub A1*). Un numero che si fa ancora più esiguo negli anni successivi al primo (v. *sub A2*).

Significativo è anche il divario tra l'ampia soddisfazione manifestata per le aule adibite alle lezioni e il giudizio relativamente negativo che gli studenti danno invece per le strutture destinate alle esercitazioni e alle attrezzature di supporto (v. *sub B*). Il dato risulterebbe forse più comprensibile considerando la differente realtà rappresentata dalla sede distaccata di Avezzano rispetto a quella della sede di Teramo (Coste S. Agostino). In ogni caso si potrebbero forse stimolare i docenti a valorizzare ulteriormente spazi e attrezzature utili alla didattica.

Le punte di maggiore insoddisfazione emergono però in relazione sia alla valutazione del carico di lavoro nel suo complesso (giudicato eccessivo dal 60% degli studenti) sia all'organizzazione complessiva degli insegnamenti (gli studenti lamentano in particolare la forte concentrazione degli insegnamenti in uno dei semestri e la sovrapposizione degli orari) (v. *sub C*). Poiché in questo specifico ambito si registrano valori tra i più negativi dell'intero Ateneo, il NUVA suggerisce ai Soggetti responsabili di studiare con attenzione il problema e di intervenire con premura adottando le contromisure adeguate.

3.2.3 Facoltà di Medicina Veterinaria

Sezione A:

A1: Grado di copertura dell'indagine

Su 93 insegnamenti impartiti nella Facoltà di Medicina Veterinaria nell'A.A. 2005-2006 ne sono stati sottoposti a rilevazione 83, con un grado di copertura dell'89,25%, che ha consentito una raccolta di 2569 questionari. Il numero di questionari raccolti rapportato al numero degli iscritti (1.101) fornisce un indice di 2.33 questionari raccolti per studente iscritto, il più alto dell'Ateneo, a testimonianza di una buona assiduità alla frequenza delle lezioni degli studenti di questa Facoltà. L'altissimo indice di copertura dell'indagine (quasi il 90% dei corsi impartiti sono stati censiti) conferisce una solidità certa a questo lusinghiero risultato. Occorre tuttavia considerare che l'iscrizione alla Facoltà di Medicina Veterinaria può avvenire solo con il superamento di una prova di ammissione, quindi gli studenti frequentanti questa Facoltà certamente hanno motivazioni e convinzioni molto forti nell'affronto dello studio. Inoltre in questa Facoltà è obbligatoria la frequenza dei corsi, che viene verificata puntualmente ad ogni lezione. Nel numero totale di iscritti in questa Facoltà vengono cumulati gli studenti del corso specialistico a ciclo unico (quinquennale) della laurea in Medicina Veterinaria (697 iscritti), del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria V.O. (21 iscritti), del Corso di Laurea triennale in Tutela a Benessere Animale (225 iscritti), del Corso di Laurea triennale (interfacoltà) in Biotecnologie (136 iscritti), del Corso di Laurea Specialistico in Biotecnologie della Riproduzione (22 iscritti).

A2: Caratteristiche del campione

La Facoltà di Medicina Veterinaria presenta la percentuale di componente femminile più alta di tutto l'Ateneo (68,8%, contro il 29,3% di quella maschile). Pur se come in tutti gli altri

casi la tendenza a partecipare in modo attivo all'attività universitaria tende a diminuire nel corso degli anni, gli studenti di Medicina Veterinaria presentano la migliore stabilità nella rappresentatività tra gli studenti nei cinque anni (occorre rilevare però che sono 5 gli anni accademici per il corso specialistico a ciclo unico della laurea in Medicina Veterinaria). Questa migliore regolarità nella frequenza si riflette anche nell'età media degli studenti frequentanti, che nel caso di Medicina Veterinaria mostra una quota di studenti di età superiore ai 25 anni del 9,6% (a fronte di un 13,6% come media di Ateneo).

Tra le scuole di provenienza prevale largamente il liceo scientifico (46,5%, la quota più alta dell'Ateneo), seguito dal liceo classico 18,2%.

Sezione B: Aule ed attrezzature

Gli studenti frequentanti la Facoltà di Medicina Veterinaria accusano il più basso grado di soddisfazione riguardo all'adeguatezza delle aule, con un limitato 73,1% di soddisfatti. Un giudizio ancora più severo viene espresso riguardo ai locali destinati alle esercitazioni con solo il 63,6% di soddisfatti. Parallelamente, anche riguardo alle attrezzature a disposizione per le esercitazioni, solo il 63,6% degli studenti le giudica adeguate. E' evidente che questi valori, i più bassi dell'Ateneo, identificano uno stato di disagio che deve essere adeguatamente affrontato, specie perché-come nel caso di Agraria-si tratta di Facoltà in cui le attività pratiche e sperimentali sono un aspetto essenziale della formazione.

Sezione C: Carico di lavoro e organizzazione della didattica.

Gli studenti di Medicina Veterinaria mostrano un buon livello di soddisfazione riguardo al carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti, con il 75,2% di risposte positive (tra i valori più alti dell'Ateneo), tuttavia questa soddisfazione sul carico di lavoro dei singoli insegnamenti si inverte completamente, quando viene giudicato l'insieme di tutti gli insegnamenti all'interno dello stesso periodo di riferimento, per i quali solo il 45,7% di studenti giudica che formino nel loro insieme un carico di lavoro accettabile. Tuttavia la maggioranza degli studenti ritiene buona l'organizzazione complessiva degli orari degli insegnamenti previsti in parallelo nello stesso periodo (65,2% di risposte favorevoli-il valore di gradimento più alto dell'Ateneo), ma al contrario meno della metà degli studenti (45,4%) ritiene soddisfacente l'organizzazione del calendario degli esami.

Sezione D: Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche.

Nella Facoltà di Medicina Veterinaria la soddisfazione per la chiarezza con cui sono state rese note le modalità di esame è espressa positivamente dal 78,6% degli studenti. Molto positivo è il giudizio sul materiale didattico indicato e/o fornito dai docenti che vede l'84,5% di studenti soddisfatti (il valore migliore dell'Ateneo), ed analogamente, il livello di soddisfazione per la chiarezza espositiva dei docenti si attesta ad un ottimo 83,3%. Ad un buon valore, si attesta anche la soddisfazione per la capacità dei docenti nel motivare gli studenti verso gli argomenti contenuti negli insegnamenti impartiti (80,5% di risposta positive). Anche la capacità dei docenti nello stimolare la partecipazione attiva degli studenti durante le lezioni è molto ben apprezzata con un 79,3% di soddisfatti, inoltre, rappresenta una punta di eccellente valore la capacità dei docenti di rispondere esaurientemente alle richieste di chiarimento, su questo punto ben il 91,5% dei rispondenti ha espresso giudizi positivi (il valore più alto dell'Ateneo). Il rispetto per il calendario ufficiale delle lezioni riscontra l'approvazione del 91,0% dei rispondenti al questionario, ed inoltre l'88,2% degli intervistati è soddisfatto della reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni. A completamento di questo quadro certamente lusinghiero, l'86,6% di studenti dichiara che seguire le lezioni è utile, ed una quota analoga di studenti (86,9%) dichiara che le esercitazioni sono utili ai fini dell'apprendimento.

Sezione E: Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale.

Solo il 63,3% dei rispondenti al questionario nella Facoltà di Medicina Veterinaria dichiara che le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati negli insegnamenti di questa Facoltà (il valore più basso dell'Ateneo). Di contro l'interesse per le discipline oggetto degli insegnamenti in questa Facoltà fa registrare il 84,4% di risposte positive, anche se poi scende al 75,4% la percentuale di risposte positive sul grado di soddisfazione globale nei confronti degli insegnamenti frequentati.

Sezione F: Considerazioni conclusive .

Nella Facoltà di Medicina Veterinaria emergono chiaramente due contrastanti aspetti che pur se presenti (con un diverso grado di estensione) a tutte le Facoltà dell'Ateneo qui si acutizzano in particolare modo.

La qualità dei singoli docenti e delle loro capacità didattiche viene giudicata in modo largamente positivo (vedi le sezioni D ed E), ma il coordinamento del carico di lavoro e l'organizzazione della stessa didattica per gli insegnamenti condotti in parallelo all'interno dello stesso periodo viene giudicato con particolare severità (vedi Sezione C). Inoltre in questa Facoltà si manifestano con particolare chiarezza il disagio per l'inadeguatezza sia delle aule che dei locali e delle attrezzature per le esercitazioni (Sezione B). Quest'ultima situazione si fa particolarmente delicata in una Facoltà scientifica, dove le attività sperimentali rappresentano un punto cardine della formazione, e questo tipo di attesa da parte degli studenti è anche chiaramente dimostrata dalla considerevole assiduità alla frequenza.

3.2.4 Facoltà di Scienze della Comunicazione

Sezione A:

A1: Grado di copertura dell'indagine

Nell'A.A. 2005-2006 su 103 insegnamenti impartiti nella Facoltà di Scienze della Comunicazione ne sono stati sottoposti a rilevazione 85 (82,5%) con una raccolta di 2104 questionari a fronte di 1.516 iscritti. Il numero di questionari raccolti, rapportato al numero degli iscritti, fornisce un indice di 1,39 questionari raccolti per studente iscritto, un valore degno di rilievo, specie considerando che il grado di copertura dei corsi è dell'82,5%, a testimonianza di una discreta assiduità nella frequenza alle lezioni da parte degli studenti di questa Facoltà.

A2: Caratteristiche del campione

La componente femminile prevale su quella maschile (63,6% contro il 35,37%).

Si tratta della Facoltà in cui più di ogni altra è sbilanciata la rappresentatività degli studenti frequentanti dal 1° al 5° anno: ben il 40,7 % dei questionari raccolti è stato riempito dagli studenti del 1° anno, con un contributo fortemente decrescente da parte degli studenti iscritti agli anni successivi. Questo a testimonianza di una decisa minore regolarità della frequenza nelle classi più elevate. Nonostante la forte rappresentatività degli studenti del 1° anno di corso nel campione, gli studenti sono ben distribuiti nelle tre fasce di età più giovani (fino a 24 anni), anche se una quota importante (14,6%) appartiene alla fascia oltre i 25 anni.

Tra le scuole di provenienza prevale il liceo scientifico (31,2%) seguito dal liceo classico (16,9%). L'istituto tecnico industriale ed il liceo linguistico seguono con il 10,3 e 10,1%, rispettivamente).

Sezione B: Aule ed attrezzature

Gli studenti di Scienze della Comunicazione esprimono un buon grado di soddisfazione per le aule di cui usufruiscono (82,2% di soddisfatti) e, seppure con un gradimento leggermente inferiore, ritengono sufficientemente adeguati i locali per le esperienze pratiche (69,8% di soddisfatti), e le attrezzature a disposizione (68,4% di soddisfatti). Anche in questo caso si tratta di una Facoltà trasferita nelle nuove strutture ubicate a Coste S. Agostino (aule, laboratori, ecc.). In tal modo, si è completata la sistemazione del polo giuridico-politico-comunicativo, nel quale gli studenti possono godere di spazi, strutture ed attrezzature moderne ed efficienti, in grado di rispondere in modo adeguato alle esigenze della didattica; decisi miglioramenti nel livello di soddisfazione degli studenti sono attesi con l'entrata a pieno regime di queste nuove strutture.

Sezione C: Carico di lavoro e organizzazione della didattica.

Nella facoltà di Scienze della Comunicazione il carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti è accettabile per il 72,7% degli studenti e, pur se l'insieme del carico di lavoro richiesto da tutti gli insegnamenti, all'interno dello stesso periodo di riferimento, è valutato positivamente solo dal 54,1% di rispondenti, quest'ultimo valore è il più alto dell'Ateneo. Qualche maggiore criticità è rivelata dal giudizio sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in parallelo nello stesso periodo, che è ritenuta soddisfacente solo dal 54,9% degli studenti. Parallelamente anche l'organizzazione del calendario degli esami mostra qualche criticità con una percentuale di studenti soddisfatti del 50,0%.

Sezione D: Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche.

Le modalità di esame risultano ben chiarite al 76,3% degli intervistati della Facoltà di Scienze della Comunicazione, mentre il giudizio sul materiale didattico indicato e/o fornito dai docenti raggiunge l'81,3% di soddisfatti (in entrambi i casi il valore più basso dell'Ateneo). Il gradimento per la chiarezza espositiva dei docenti è espresso dal'81,0% degli studenti, mentre è leggermente inferiore (78,3%) la percentuale di studenti che giudica positivamente la capacità dei docenti di suscitare un'adeguata motivazione verso gli argomenti presentati. Lo stesso livello di gradimento è espresso circa la capacità dei docenti di stimolare la partecipazione attiva degli studenti durante le lezioni (77,8%), mentre migliora decisamente il giudizio positivo sulla capacità del docente di rispondere esaurientemente alle richieste di chiarimento (84,6% di soddisfatti). E' ben apprezzato anche il rispetto del calendario ufficiale delle lezioni (87,2% di risposte positive), ed è appena lievemente inferiore la percentuale di studenti che esprime soddisfazione riguardo alla reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni (85,5%). A completamento di questo quadro, si riscontra una percentuale dell'83,4% di studenti che dichiarano utile seguire le lezioni, ed in stretta analogia l'81,1% dei rispondenti ha un giudizio positivo sull'utilità delle esercitazioni ai fini dell'apprendimento. Nell'ambito di questo gruppo di risposte prese in esame, pur se in valore assoluto le percentuali di risposte positive si collocano a livelli di soddisfazione molto elevati, relativamente alle altre Facoltà dell'Ateneo la Facoltà di Scienze della Comunicazione fa costantemente registrare valori al di sotto della media.

Sezione E: Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale.

Solo per il 69,5% dei rispondenti al questionario nella Facoltà di Scienze della Comunicazione le conoscenze preliminari possedute sono risultate adeguate per affrontare gli insegnamenti di questa Facoltà, ma al contrario, un consenso sensibilmente maggiore viene espresso verso le discipline oggetto degli insegnamenti di questa Facoltà, che fa registrare il 79,98% di risposte positive, approvazione che viene confermata dall'81,1% di risposte positive quando viene giudicato il grado di soddisfazione nei confronti degli insegnamenti frequentati.

Sezione F: Considerazioni conclusive .

I valori registrati rappresentano un più che buon giudizio nei confronti della Facoltà, sia per quanto riguarda la didattica che per l'organizzazione interna delle lezioni. Tuttavia un valore leggermente inferiore alla media dell'Ateneo è la comunicazione delle modalità e regole di esame, supportata dalla percentuale maggiore di "più sì che no"; lo stesso dicasi per la risposta al quesito circa la capacità del docente di motivare l'interesse degli studenti verso gli argomenti presentati .

Elementi di criticità, che registrano i picchi inferiori dell'Ateneo, pur nella più che buona valutazione d'insieme, è la capacità del docente di rispondere esaurientemente alle richieste di chiarimento e la stimolazione attiva della partecipazione degli studenti alle lezioni, che pure hanno un dato solo leggermente inferiore alla media.

La frequenza alle lezioni, rispetto ai dati dell'Ateneo, è la più alta nei primi due anni di corso, e la più bassa nel terzo. Ma bisogna tenere presente che il corso di laurea in Comunicazione Artistica e Multimediale, nell'anno di questa rilevazione, non aveva ancora raggiunto il terzo anno di vita.

3.2.5 Facoltà di Scienze Politiche

Sezione A:

A1: Grado di copertura dell'indagine

Su 228 insegnamenti impartiti nella Facoltà di Scienze Politiche nell'A.A. 2005-2006, ne sono stati sottoposti a rilevazione 135, con un grado di copertura del 59,2%. Nonostante l'implementazione della percentuale degli insegnamenti censiti rispetto a quella dello scorso A.A. (pari al 45,7%), si è di fronte al più basso grado di copertura dell'Ateneo. L'elevato numero di questionari raccolti (2.334) consente comunque una analisi certamente significativa dei risultati. In particolare, considerato il valore del rapporto tra numero di questionari raccolti e numero degli studenti iscritti (0.712), è riscontrabile una discreta assiduità nella frequenza dei corsi da parte degli studenti.

A2: Caratteristiche del campione

Pur se con uno squilibrio meno accentuato rispetto al dato di Ateneo, anche nella Facoltà di Scienze Politiche esiste una prevalenza della componente femminile su quella maschile (60,9% di femmine e 37,9% di maschi).

Nella Facoltà di Scienze Politiche (parallelamente a ciò che si verifica nella Facoltà di Medicina Veterinaria) è riscontrabile, almeno nel primo triennio, una meno rapida disaffezione alla frequenza delle lezioni, e questo si riflette anche in una migliore distribuzione di studenti nelle fasce di età più giovani.

Tra le scuole di provenienza prevalgono nettamente l'istituto tecnico commerciale (39,71%) e il liceo scientifico (32,4%), probabilmente per l'attivazione di corsi di laurea di tipo economico, seguiti dall'istituto tecnico industriale (16,0%).

Sezione B: Aule ed attrezzature

Anche gli studenti di Scienze Politiche esprimono un elevato grado di soddisfazione per le aule di cui usufruiscono (86,7% di soddisfatti), anche se poi vengono registrati livelli di gradimento inferiori per i locali adibiti alle esperienze pratiche (69,1% di soddisfatti), e le attrezzature a disposizione (68,0% di soddisfatti). Anche in questo caso si tratta di una Facoltà trasferita nelle nuove strutture ubicate a Coste S. Agostino (aule, laboratori, ecc.) nella quale gli studenti, pur potendo godere di spazi, strutture ed attrezzature moderne ed efficienti, sono coinvolti nel processo di naturale assestamento per l'entrata a pieno regime di queste nuove strutture.

Sezione C: Carico di lavoro e organizzazione della didattica.

Il carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti è ritenuto sopportabile dal 76,7% degli studenti di Scienze Politiche (tra i valori più alti dell'Ateneo). Evidentemente, anche in questo caso, è positivamente valutata l'accettabilità dei carichi di lavoro proposti dai singoli docenti, anche se poi il giudizio complessivo sul peso dei carichi di tutti gli insegnamenti all'interno dello stesso periodo di riferimento è meno favorevole (solo il 52,9% di risposte positive). Questa difficoltà è da imputare all'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in parallelo nello stesso periodo, organizzazione che è ritenuta soddisfacente solo dal 52,6% degli studenti (tra i valori di gradimento più basso dell'Ateneo). Anche rispetto all'organizzazione del calendario degli esami la percentuale di soddisfatti, pur non essendo tra i valori più bassi dell'Ateneo, raccoglie solo il 55,1% di studenti.

Sezione D: Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche.

Nella Facoltà di Scienze Politiche il 79,3% degli intervistati esprime soddisfazione per come sono state illustrate le modalità di svolgimento degli esami di profitto, e l'84,3% ha un giudizio positivo sul materiale didattico indicato e/o fornito dai docenti. Il buon gradimento della chiarezza espositiva dei docenti è stato espresso dall'83,4% dei rispondenti al questionario, ed anche la capacità dei docenti di motivare gli studenti verso gli argomenti delle lezioni ha riscontrato un buon livello di soddisfazione, con l'80,4% di risposte positive. Appena inferiore, ma sempre di alto livello, è il giudizio sulla capacità dei docenti di stimolare la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni (79,7%), così come è largamente positivo il giudizio dei rispondenti sulla capacità dei docenti di dare risposta esauriente alle richieste di chiarimento (87,9%). Il rispetto del calendario ufficiale delle lezioni è positivamente apprezzato dall'88,5% dei rispondenti, ed è altrettanto alto il livello di gradimento riguardo alla reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni (85,9%). Infine, è estremamente positivo il giudizio sull'utilità della frequenza delle lezioni che riscontra un 88,4% di risposte positive (il più alto dell'Ateneo), e, tra queste, ben il 57,6% dei rispondenti ha indicato "Decisamente sì" nella risposta. Lo stesso livello di gradimento è stato espresso nel giudizio sulle attività didattiche integrative, con l'86,6% degli studenti che ha un giudizio positivo sull'utilità delle esercitazioni.

Sezione E: Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale.

Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti di Scienze Politiche sono risultate sufficienti per affrontare il percorso di studi universitario dal 68,1% degli studenti che hanno risposto al questionario. Buono è l'interesse per le discipline oggetto di studio che raccoglie l'81,5% di risposte positive, ed altrettanto buono è il grado di soddisfazione globale nei confronti degli insegnamenti frequentati, con l'81,4% di risposte positive.

Sezione F: Considerazioni conclusive .

Dall'analisi dei dati della Facoltà emergono giudizi largamente positivi in ordine alle modalità di svolgimento della didattica dei singoli docenti e alla adeguatezza delle strutture che si riflettono in una discreta assiduità nella frequenza degli studenti alle lezioni.

Ciononostante, emergono alcune criticità su entrambi questi profili che impongono interventi correttivi.

Da un lato, infatti, non può sottacersi che non è pienamente positiva l'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in parallelo, che si traduce in una ridotta accettabilità dei carichi di lavoro; dall'altro lato emerge con nettezza l'esigenza di implementare l'apparato informatico della struttura di Coste S. Agostino in quanto, probabilmente, è siffatta carenza a condizionare il giudizio sulla struttura che, se certamente positivo, non raggiunge però il massimo livello che sarebbe confacente ad una struttura quale quella di cui oggi si dispone.

Tabella 14 (domanda 1) - Età dello studente (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

FACOLTA'	≤ 20 anni	21-22 anni	23-24 anni	25-26 anni	≥ 27 anni	Totale
Agraria	41,6	31,5	10,6	10,6	5,7	100,0
Giurisprudenza	41,8	28,3	13,3	6,9	9,7	100,0
Medicina Veterinaria	45,6	32,8	11,9	5,5	4,2	100,0
Scienze della Comunicazione	34,9	27,0	23,3	8,8	6,0	100,0
Scienze Politiche	43,1	31,6	12,0	6,0	7,2	100,0
ATENEO	41,6	30,1	14,6	7,0	6,8	100,0

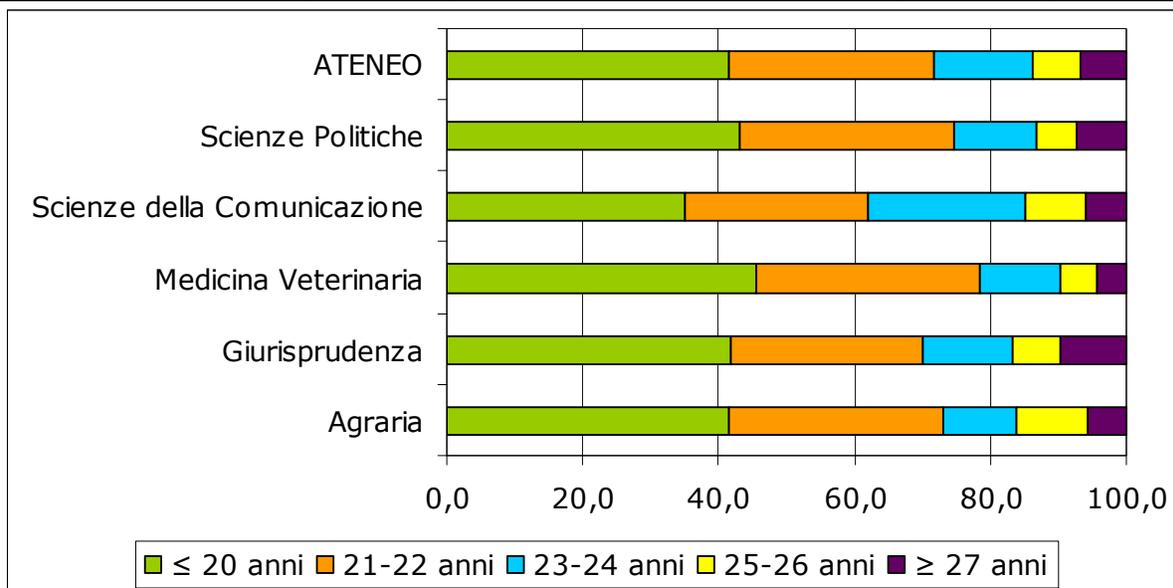


Tabella 15 (domanda 2) – Sesso dello studente (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

FACOLTA'	Femmine	Maschi	Totale
Agraria	42,5	57,5	100,0
Giurisprudenza	65,4	34,6	100,0
Medicina Veterinaria	70,2	29,8	100,0
Scienze della Comunicazione	64,3	35,7	100,0
Scienze Politiche	61,6	38,4	100,0
ATENEEO	64,2	35,8	100,0

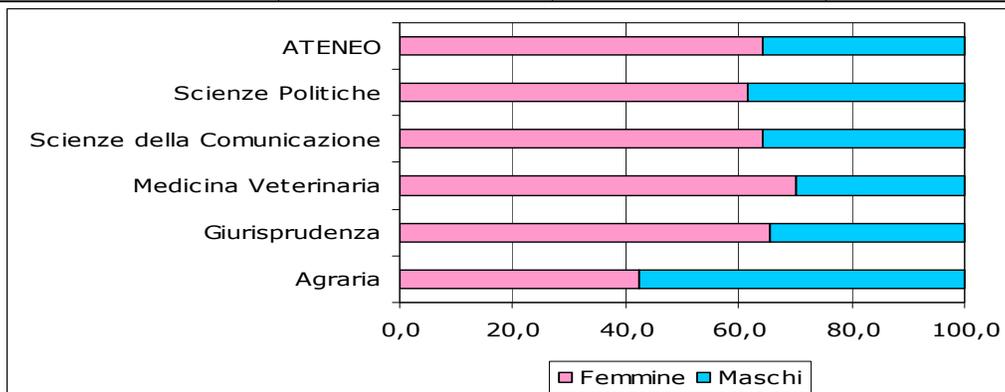


Tabella 16 (domanda 3-4) – Scuole di provenienza (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

Scuola di provenienza	Agraria	Giurisprudenza	Medicina Veterinaria	Scienze della Comunicazione	Scienze Politiche	ATENEEO
L. Classico	7,02	30,12	18,23	16,97	6,76	17,92
L. scientifico	34,91	25,13	46,55	31,16	19,66	30,94
Ist. Tecn. Ind.	9,12	6,54	5,86	10,33	9,70	7,96
L. Artistico	3,68	2,55	3,23	6,69	2,56	3,56
Geometri	4,56	1,55	0,64	2,57	1,73	1,73
Magistrale	1,58	5,25	5,07	8,67	4,24	5,40
Ragioneria	7,54	21,62	4,91	3,37	39,71	17,38
L. Linguistico	1,75	4,55	4,47	10,12	5,63	5,66
Altre scuole italiane	26,14	2,33	9,25	8,83	8,58	8,10
Altre scuole straniere	3,68	0,37	1,79	1,28	1,43	1,34
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

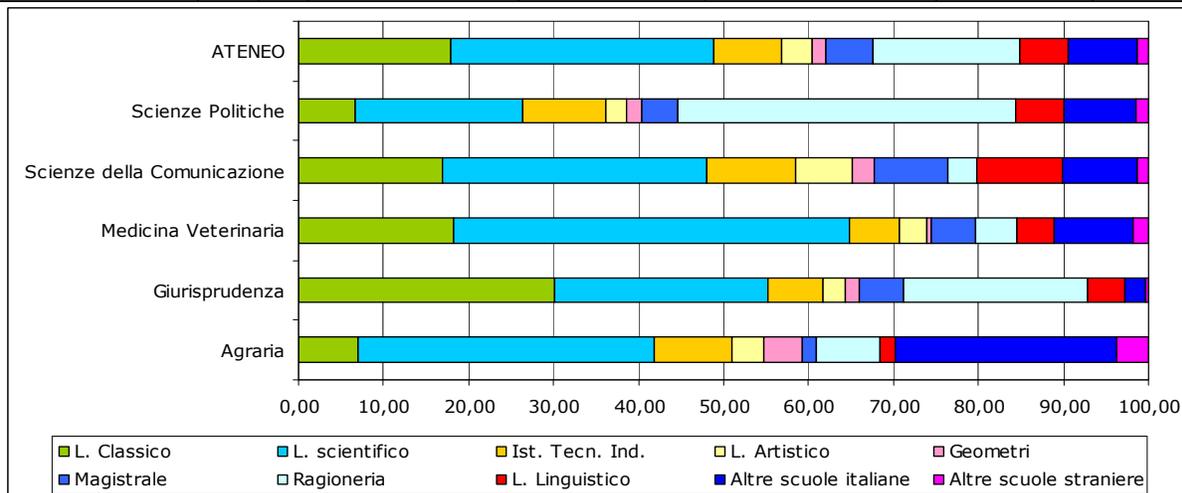


Tabella 17 (domanda 5) - Anno di corso (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

FACOLTA'	1° anno in corso	2° anno in corso	3° anno in corso	4° anno in corso	5° anno in corso	Totale
Agraria	45,8	36,5	17,7	0,0	0,0	100,0
Giurisprudenza	47,1	30,2	22,2	0,5	0,0	100,0
Medicina Veterinaria	37,1	27,9	17,7	11,9	5,4	100,0
Scienze della Comunicazione	47,5	38,9	13,5	0,1	0,0	100,0
Scienze Politiche	44,6	32,7	22,6	0,0	0,0	100,0
ATENEO	43,8	32,3	19,0	3,4	1,5	100,0

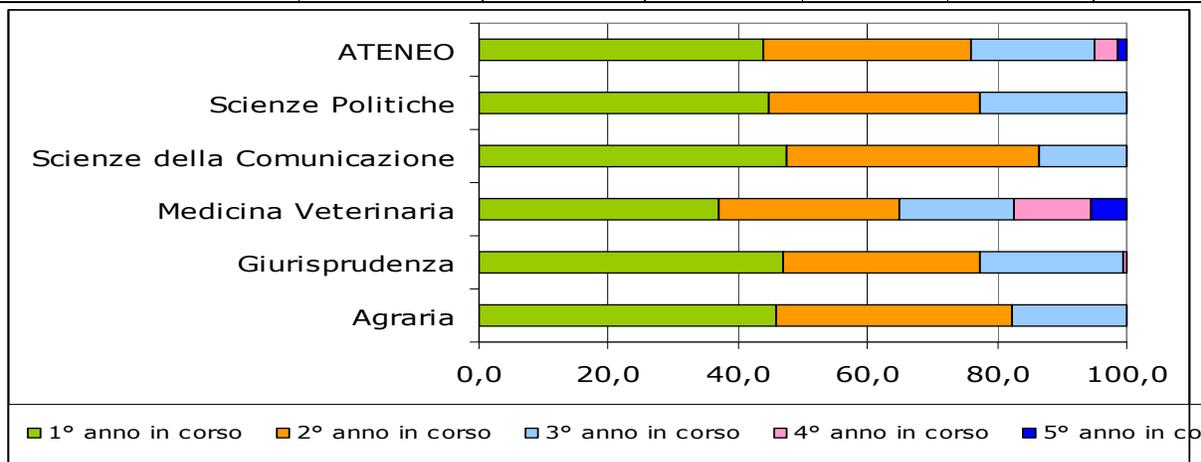


Tabella 18 (domanda 6) - Anno di fuori corso (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

FACOLTA'	1° anno f.c.	2° anno f.c.	3° anno f.c.	4° anno f.c.	5° anno f.c.	Totale
Agraria	40,9	30,3	24,2	4,5	0,0	100,0
Giurisprudenza	38,8	31,1	11,8	5,7	12,5	100,0
Medicina Veterinaria	33,3	36,9	23,6	4,9	1,3	100,0
Scienze della Comunicazione	47,1	33,6	13,7	4,1	1,5	100,0
Scienze Politiche	46,8	36,0	8,2	4,2	4,8	100,0
ATENEO	41,5	33,4	13,6	4,9	6,6	100,0

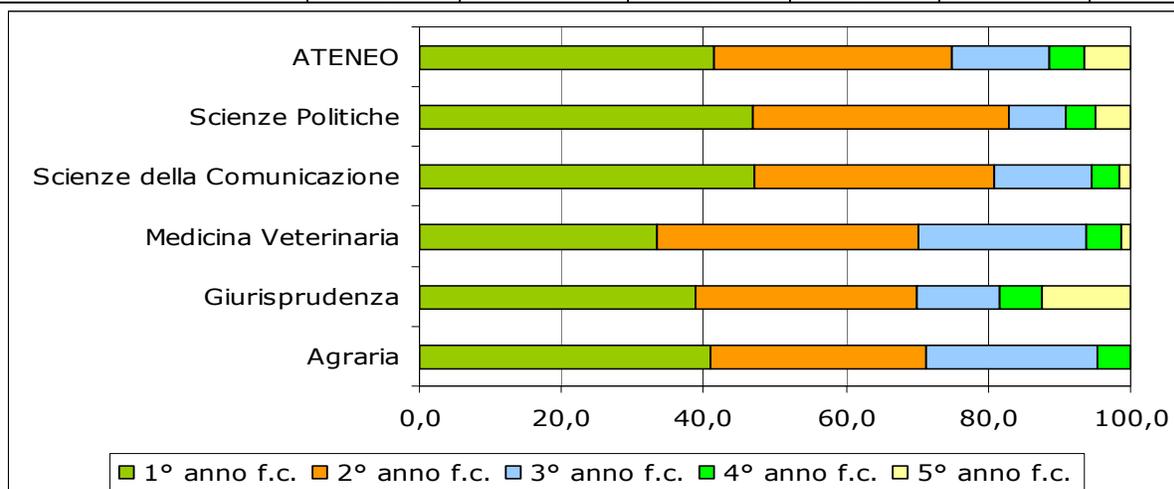


Tabella 18 (domanda 22) – Riscontri degli studenti circa la comunicazione delle modalità e regole di esame (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Totale
Agraria	5,2	13,9	39,3	41,6	100,0
Giurisprudenza	7,6	15,9	31,8	44,7	100,0
Medicina Veterinaria	5,5	15,9	38,7	39,9	100,0
Scienze della Comunicazione	7,4	16,3	38,0	38,3	100,0
Scienze Politiche	6,4	14,3	35,7	43,7	100,0
ATENEO	6,6	15,5	36,1	41,8	100,0

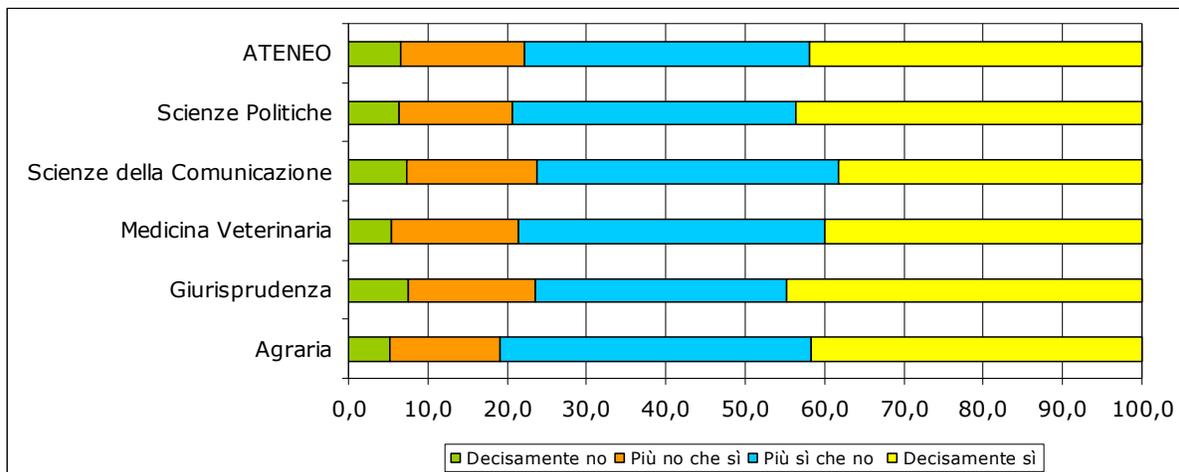


Tabella 19 (domanda 26) – Riscontri degli studenti circa la capacità del docente di motivare l'interesse degli studenti verso gli argomenti (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Totale
Agraria	5,8	11,9	40,1	42,2	100,0
Giurisprudenza	7,9	12,9	36,0	43,1	100,0
Medicina Veterinaria	6,0	13,5	41,8	38,7	100,0
Scienze della Comunicazione	7,0	14,7	41,9	36,5	100,0
Scienze Politiche	4,7	14,9	41,6	38,7	100,0
ATENEO	6,4	13,8	40,1	39,6	100,0

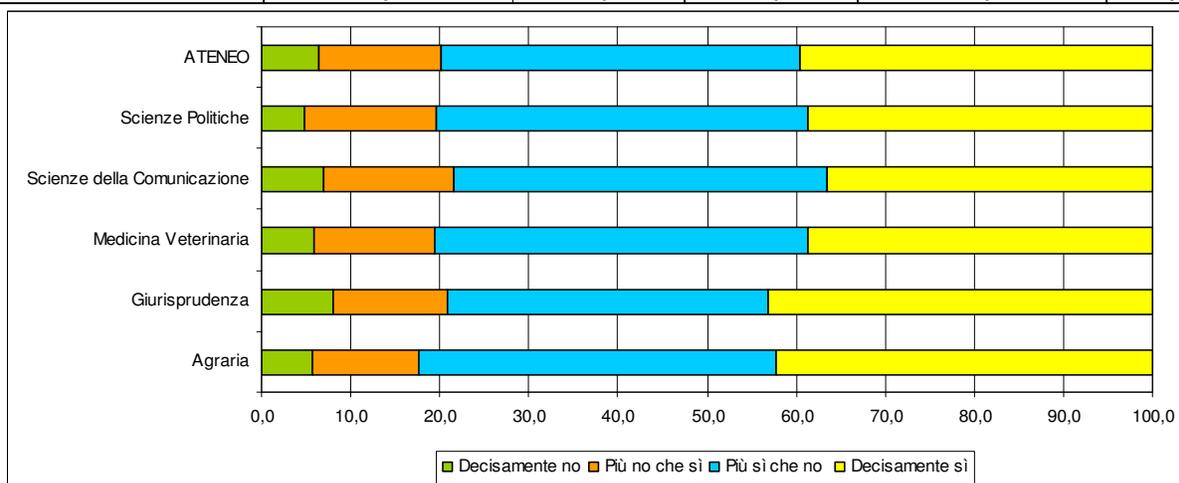


Tabella 20 (domanda 28) – Riscontri degli studenti circa la capacità del docente di stimolare la partecipazione attiva degli studenti a lezione (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Totale
Agraria	6,4	12,5	43,0	38,1	100,0
Giurisprudenza	7,9	14,2	35,2	42,7	100,0
Medicina Veterinaria	5,4	15,3	40,8	38,5	100,0
Scienze della Comunicazione	6,0	16,2	39,2	38,6	100,0
Scienze Politiche	5,3	15,0	41,2	38,5	100,0
ATENEO	6,2	15,0	39,2	39,6	100,0

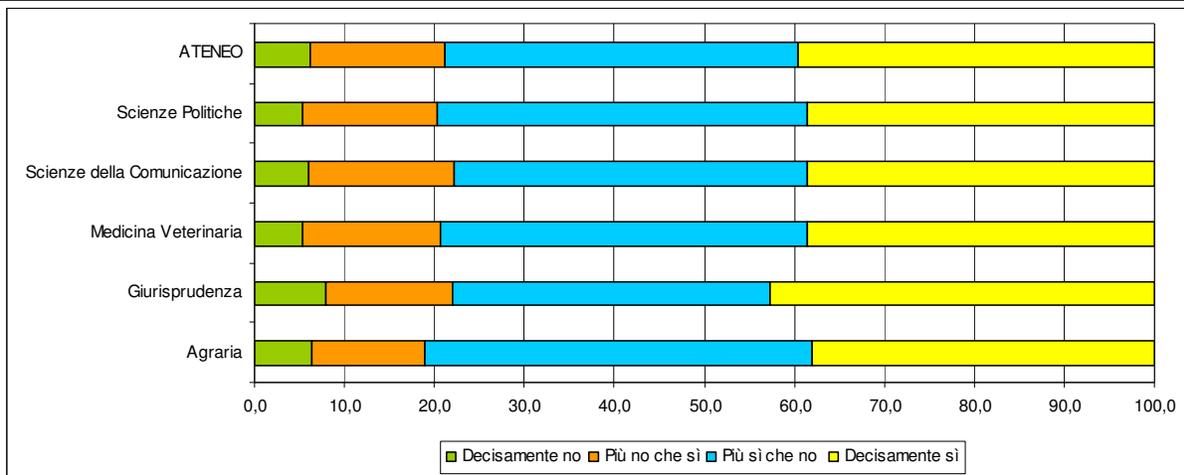


Tabella 21 (domanda 29) – Riscontri degli studenti circa la capacità del docente di rispondere esaurientemente alle richieste di chiarimento (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Totale
Agraria	3,8	9,6	36,6	50,0	100,0
Giurisprudenza	4,3	8,8	31,0	55,9	100,0
Medicina Veterinaria	2,1	6,4	38,1	53,4	100,0
Scienze della Comunicazione	4,3	11,1	38,8	45,8	100,0
Scienze Politiche	3,3	8,8	36,1	51,8	100,0
ATENEO	3,5	8,7	35,8	52,0	100,0

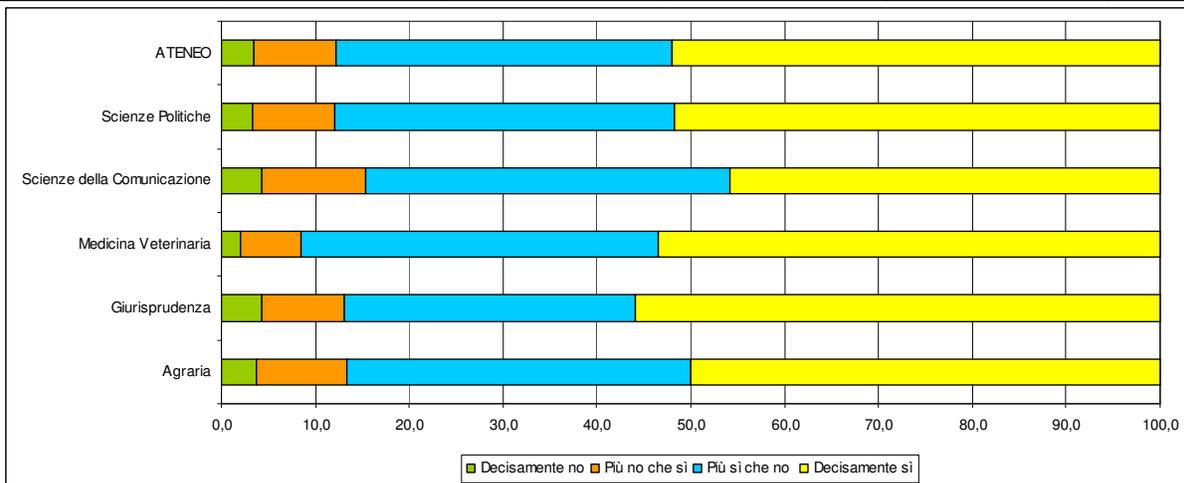


Tabella 22 (domanda 30) – Riscontri degli studenti circa il rispetto del calendario ufficiale delle lezioni (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Totale
Agraria	1,6	6,1	36,9	55,3	100,0
Giurisprudenza	3,4	6,3	28,1	62,2	100,0
Medicina Veterinaria	2,6	6,4	39,8	51,2	100,0
Scienze della Comunicazione	3,1	9,7	33,3	53,9	100,0
Scienze Politiche	3,6	7,9	31,2	57,2	100,0
ATNEO	3,1	7,4	33,3	56,3	100,0

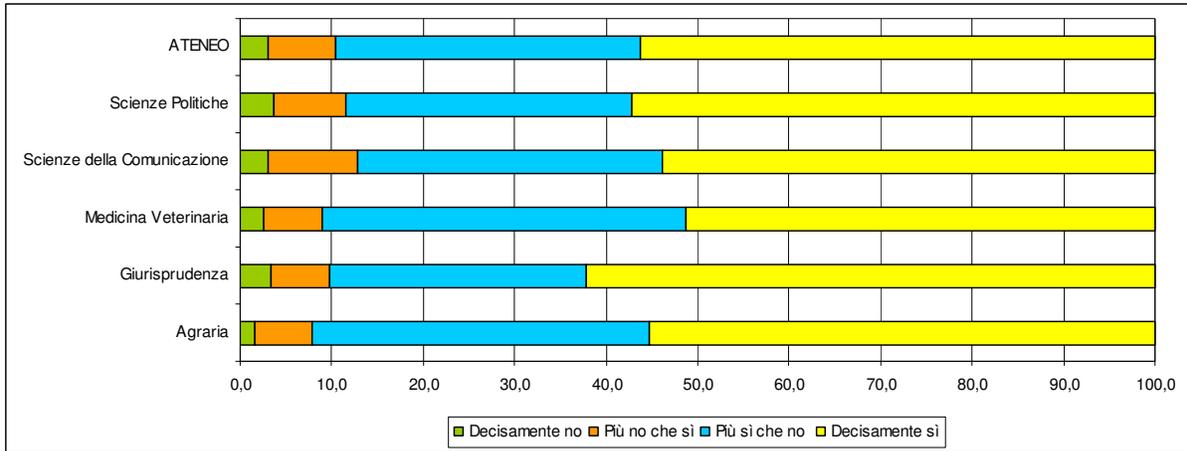


Tabella 23 (domanda 32) – Riscontri degli studenti circa l'utilità del seguire delle lezioni (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Totale
Agraria	4,2	7,6	32,2	56,0	100,0
Giurisprudenza	5,8	9,9	32,8	51,5	100,0
Medicina Veterinaria	3,7	9,7	35,6	50,9	100,0
Scienze della Comunicazione	4,6	12,0	36,9	46,4	100,0
Scienze Politiche	3,9	7,7	30,8	57,6	100,0
ATNEO	4,5	9,7	33,8	52,0	100,0

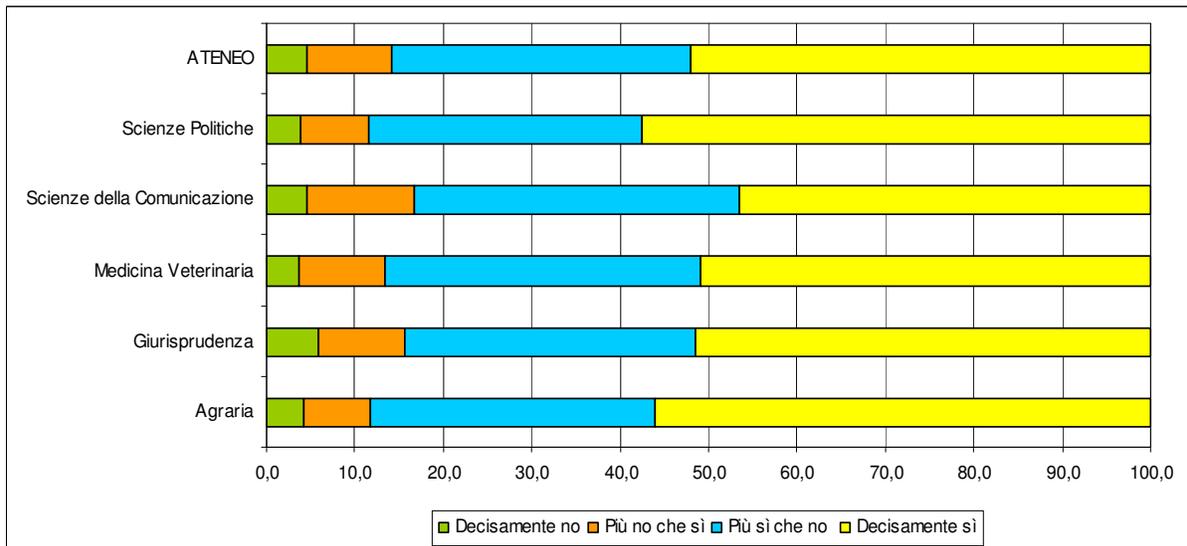


Tabella 24 (domanda 33) – Riscontri degli studenti circa l'utilità delle esercitazioni ai fini dell'apprendimento (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Totale
Agraria	2,9	7,1	42,5	47,5	100,0
Giurisprudenza	9,5	12,9	39,2	38,4	100,0
Medicina Veterinaria	3,7	9,4	38,3	48,6	100,0
Scienze della Comunicazione	4,4	14,5	42,0	39,1	100,0
Scienze Politiche	4,4	9,0	39,3	47,4	100,0
ATENEO	5,5	11,1	39,8	43,6	100,0

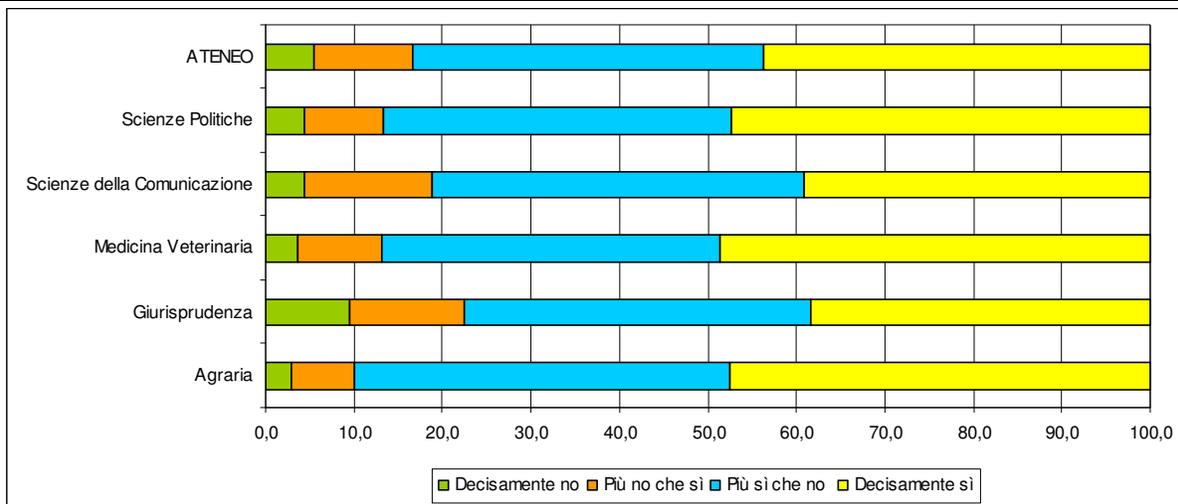


Tabella 25 (domanda 39) – Riscontri degli studenti circa l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per l'affronto degli insegnamenti (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Totale
Agraria	9,3	20,1	42,8	27,8	100,0
Giurisprudenza	10,8	18,2	41,8	29,2	100,0
Medicina Veterinaria	11,4	22,3	41,6	24,7	100,0
Scienze della Comunicazione	9,7	20,8	43,2	26,2	100,0
Scienze Politiche	10,6	21,3	43,4	24,7	100,0
ATENEO	10,6	20,6	42,5	26,4	100,0

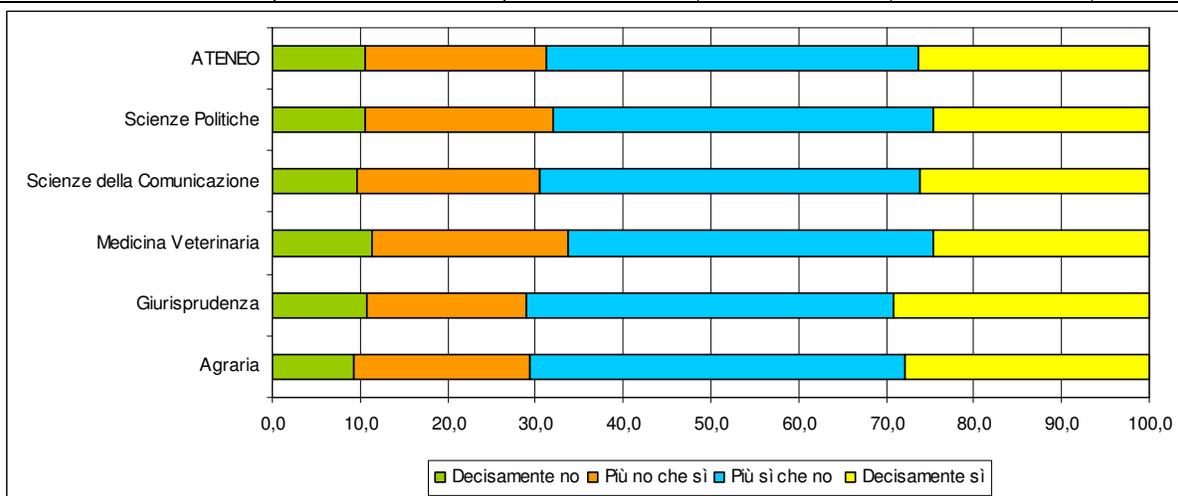


Tabella 26 (domanda 40) – Riscontri degli studenti circa l'interesse verso la disciplina oggetto dell'insegnamento (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Totale
Agraria	4,5	7,3	35,2	53,0	100,0
Giurisprudenza	6,6	11,3	34,1	48,0	100,0
Medicina Veterinaria	5,7	11,9	34,7	47,6	100,0
Scienze della Comunicazione	7,4	12,7	36,7	43,2	100,0
Scienze Politiche	6,4	12,1	37,4	44,1	100,0
ATENEO	6,4	11,7	35,6	46,3	100,0

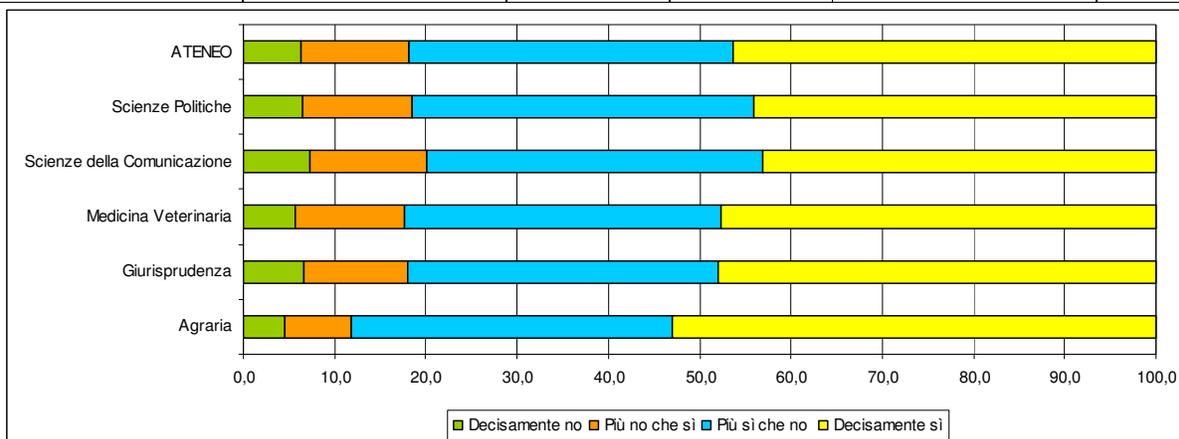
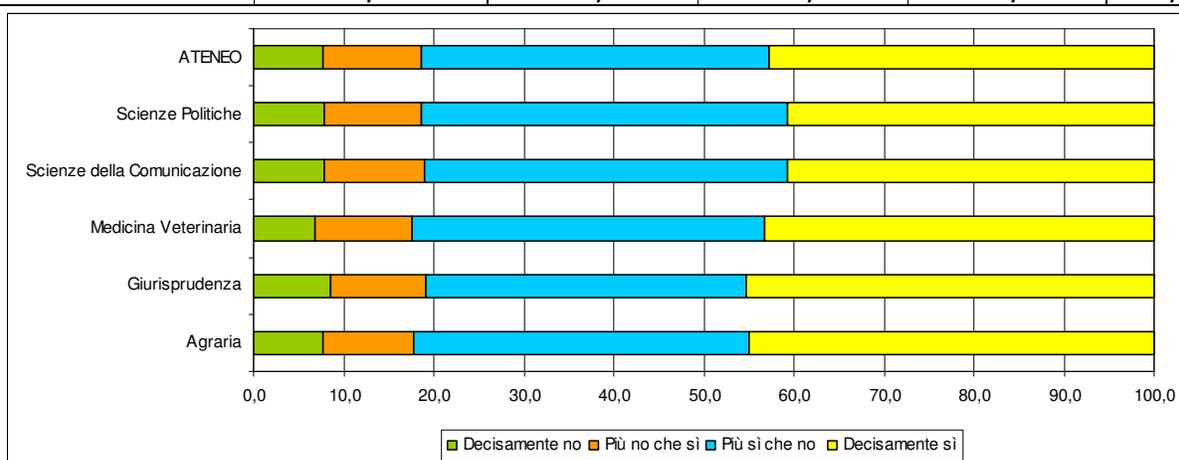


Tabella 27 (domanda 41) – Riscontri degli studenti circa la soddisfazione globale per l'insegnamento (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Totale
Agraria	7,7	10,0	37,3	45,0	100,0
Giurisprudenza	8,5	10,7	35,5	45,3	100,0
Medicina Veterinaria	6,9	10,8	39,1	43,2	100,0
Scienze della Comunicazione	7,8	11,1	40,4	40,7	100,0
Scienze Politiche	7,8	10,8	40,6	40,7	100,0
ATENEO	7,8	10,8	38,7	42,8	100,0



4. Analisi degli aspetti critici

Dall'esame dei dati che emergono dalle risposte ai questionari compilati dagli studenti, si evidenzia innanzitutto un ulteriore e deciso miglioramento del grado di copertura dell'indagine. Con la sola eccezione della Facoltà di Scienze Politiche, dove sono stati rilevati circa il 60% degli insegnanti, in tutte le altre Facoltà dell'Ateneo l'elevato grado di copertura assicura una decisa solidità ed attendibilità dei dati rilevati, consentendo una analisi accurata e puntuale nell'ottica di una precisa valutazione della qualità dell'offerta didattica.

Questo patrimonio di efficienza ed efficacia, costruito in anni di costante miglioramento grazie alla professionalità ed all'impegno dell'Ufficio di Supporto e del NUVA non può essere disperso o considerato oramai definitivamente acquisito. Va consolidato, continuamente supportato ed integrato con risorse umane qualificate e strumenti tecnici adeguati alle crescenti sfide ed al ruolo fondamentale che il NUVA stesso è chiamato a fronteggiare ed assolvere.

Pur nell'ambito di un livello di soddisfazione generalmente buono evidenziato dagli studenti frequentanti, è necessario sottolineare in questa sede soprattutto gli elementi più critici, in modo tale da poter predisporre i necessari strumenti di correzione che permettano all'Ateneo di puntare a valori di eccellenza in tutti gli aspetti riguardanti il servizio reso.

Come è emerso in altri punti della relazione, i principali aspetti critici evidenziati dall'esame dei dati si possono riassumere nei seguenti punti:

a) Disaffezione del corpo studentesco alla regolare ed assidua partecipazione alla frequenza delle lezioni negli anni successivi al primo.

Questo problema che, con un diverso grado di incidenza, è comune a tutte le Facoltà, è messo in particolare evidenza nei dati contenuti nelle Tabelle 14 e 17 (età dello studente rispondente al questionario, anno di corso), ed inoltre è chiaramente sottolineato anche dal rapporto tra numero di questionari raccolti (ovvero studenti effettivamente presenti alle lezioni nei momenti della rilevazione) e numero di studenti iscritti. Rispetto a ciò si avverte uno stridente contrasto tra questa disaffezione ed i giudizi largamente positivi a riguardo della qualità della didattica, i suoi contenuti e la qualificazione del corpo docente (Tabelle 19-27). Questo aspetto è ben espresso anche dalle risposte ai quesiti riguardanti: l'utilità del seguire le lezioni, 85% di risposte positive (Tabella 23); l'interesse per le discipline di insegnamento, 81.9% (Tabella 26); il grado di soddisfazione globale, 81.5% (Tabella 27). Evidentemente anche se la motivazione e l'interesse degli studenti per le offerte formative dell'Ateneo trovano pieno riscontro nella qualità del corpo docente e nelle loro capacità didattiche, esistono ostacoli che impediscono una regolare conduzione e prosecuzione del percorso formativo, con pesanti ripercussioni sulla regolarità della frequenza e, di conseguenza, sulla puntualità e tempestività nel completamento del percorso di studio.

Alcuni di questi ostacoli sono stati chiaramente messi in luce dalle risposte ai questionari e sono esaminati nei punti successivi, altri, più complessi ed articolati, esulano lo scopo della presente relazione e verranno messi a fuoco e discussi in altri documenti del NUVA.

b) Difficile gestione dei carichi didattici per il complesso dei corsi previsti in parallelo.

E' necessario mettere a punto un migliore coordinamento tra il corpo docente e le Facoltà, in modo tale che la struttura organizzativa sia capace di mettere in opera una programmazione degli insegnamenti impartiti in parallelo che si traduca in un carico sostenibile per gli studenti. Anche se negli ultimi anni si sono registrati miglioramenti su questo problema, attraverso una ancor più efficiente organizzazione degli orari, dei programmi e delle date di esame, sarà possibile fornire agli studenti un servizio tale da metterli nelle condizioni di sostenere le prove di valutazione in modo efficace e in linea con i tempi previsti dai piani di studio.

c) Strutture, ed attrezzature per le attività pratiche e le esercitazioni.

L'altro punto critico che emerge dall'analisi riguarda la disponibilità di strutture, soprattutto per quanto attiene alle esercitazioni. Tale problema è sentito, in particolar modo, dagli studenti delle Facoltà di Medicina Veterinaria e di Agraria (non a caso, le Facoltà che presentano insegnamenti più "tecnici"). La situazione di queste Facoltà, pur se in miglioramento rispetto agli anni precedenti, richiede un ulteriore sforzo per far giungere le strutture a livelli di eccellenza, in modo da renderle ancor più competitive all'interno del quadro universitario nazionale.

Per quanto riguarda il polo politico-giuridico-comunicativo, il NUVA ritiene che, con l'avvenuto trasferimento delle Facoltà di Scienze Politiche, Giurisprudenza e Scienze della Comunicazione nella nuova sede di Coste Sant'Agostino, i problemi derivanti da carenze nelle

strutture sino in via di soluzione, anche se su taluni aspetti l'efficienza delle nuove strutture deve ancora pienamente manifestarsi. Per quanto riguarda il polo agro-bio-veterinario (le cui esigenze, evidentemente, sono maggiori) si continuerà a tenere in gran conto le richieste del corpo studentesco, nella consapevolezza dei grandi sforzi e degli investimenti effettuati negli ultimi anni al fine di rendere le strutture di tutto l'Ateneo al passo con quelle delle migliori istituzioni universitarie italiane.

5. L'utilizzo e la diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Per quanto attiene all'utilizzo e alla diffusione dei risultati provenienti dalla valutazione della didattica, il NUVA ha consegnato al Magnifico Rettore, ai Presidi delle cinque Facoltà (a questi ultimi soltanto ciò che riguarda le rispettive Facoltà) ed al singolo docente (per quanto attiene le proprie discipline) il quadro completo dell'indagine. Vengono inoltre presentati, nelle relazioni periodicamente redatte dal Nucleo, i dati aggregati relativi alle singole Facoltà, e riguardanti il livello di soddisfazione degli studenti sia relativamente alle attività didattiche, sia alle strutture disponibili.

Il NUVA, tuttavia, ritiene che sia necessario un più diffuso impiego, da parte degli organi di Ateneo istituzionalmente preposti, delle relazioni che vengono elaborate dall'analisi dei questionari redatti dagli studenti. Infatti la discussione dei documenti di valutazione della qualità della didattica nell'ambito della Commissione Didattica, dei Consigli di Facoltà e dei Consigli di Corso di Laurea, fornirebbe un sicuro indirizzo a tali organi per l'adeguato affronto delle problematiche messe in luce dalle relazioni stesse. Tenendo adeguatamente conto della riservatezza del dato e nel rispetto del vincolo della segretezza (D. Lgs. 196/03), occorre dunque concedere ad una platea più ampia i risultati delle rilevazioni, affinché, ciascuno per i propri ambiti di competenza, possa fare una riflessione critica sull'efficacia della propria azione, ed eventualmente mettere in atto le misure necessarie per produrre un'offerta formativa sempre più corrispondente all'altezza ed alle esigenze di una formazione universitaria di alto livello.

6. Conclusioni

Il Nucleo di valutazione di Ateneo esprime soddisfazione per i risultati conseguiti dalla struttura di rilevazione; a cinque anni dall'implementazione della nuova metodologia che ha comportato cambiamenti e miglioramenti sia nella fase "tecnica" (intendendo con questa sia la predisposizione del questionario, sia la creazione di un sistema di codici che ha permesso di elaborare in modo valido e tempestivo le informazioni ottenute) che in quella "organizzativa" (sono stati effettuati investimenti sia per le attrezzature sia per il personale attivamente coinvolto nella fase di rilevazione e di distribuzione dei questionari) possiamo dire che il sistema di rilevazione è entrato a regime, diventando un'attività che coinvolge ormai quasi quotidianamente gli Uffici di Supporto del NUVA. Anche se, come già sottolineato nell'analisi degli aspetti critici, sono necessari ulteriori sforzi per migliorare l'efficienza del sistema, l'elemento più evidente del processo di maturità raggiunto dal processo di rilevazione è il numero di questionari rilevati che si aggira ormai stabilmente oltre le 10.000 unità l'anno.

I risultati ottenuti appaiono anche quest'anno decisamente positivi, e l'analisi comparata con i risultati ottenuti negli anni precedenti confermano il trend di costante miglioramento del servizio offerto agli studenti frequentanti l'Ateneo Teramano.

Il livello di soddisfazione appare generalmente elevato per quanto attiene la didattica, la disponibilità dei docenti ed il carico di lavoro richiesto per ogni singolo insegnamento, pur riscontrandosi le inevitabili minime differenze dal punto di vista prettamente quantitativo tra le diverse Facoltà; si registra invece un certo livello di criticità riguardo al carico di lavoro globale richiesto agli studenti, all'organizzazione degli orari e dei calendari di esame.

In tale contesto è necessario tenere in particolare considerazione quegli elementi che ancora si presentano come critici, pur se su questi stessi punti si sono riscontrati vistosi miglioramenti nel corso degli anni. Il continuo miglioramento delle strutture disponibili (elemento che comporterà ulteriori investimenti, che vanno aggiunti a quelli, consistenti, già effettuati nel recente passato) ed una ancor più efficiente organizzazione della didattica (che in ogni caso sconta gli inevitabili inceppamenti dovuti alle recenti trasformazioni in atto) costituiranno la nuova sfida che l'Ateneo teramano dovrà affrontare nei prossimi anni, al fine di emergere come una delle realtà più vivaci e solide del panorama locale e nazionale.